



Rassegna Stampa

di Mercoledì 12 luglio 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
18	Il Resto del Carlino	12/07/2023	<i>Micro invasivi e casse per l'agricoltura. "Così l'acqua diventa un'alleata" (F.Di Bisceglie)</i>	4
17	Bresciaoggi	12/07/2023	<i>Sponde del canale franate. Il piazzale torna agibile</i>	5
20	Cronache di Caserta	12/07/2023	<i>Rischio incendi, ecco le regole per evitarli</i>	7
37	Il Messaggero - Ed. Frosinone	12/07/2023	<i>Tutto pronto per "Swamp" festival della palude</i>	8
31+34	Il Messaggero - Ed. Viterbo	12/07/2023	<i>Un bacino a prova di crisi climatica</i>	9
11	Il Quotidiano di Sicilia	12/07/2023	<i>Palagonia, in sicurezza il canale Cavazzini di importanza strategica per l'economia agricola</i>	12
6	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	12/07/2023	<i>Unife, il progetto degli studenti "Il fiume Po e i suoi turisti da Ferrara fino a Mantova"</i>	13
11+13	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	12/07/2023	<i>Un'idrovora per il consorzio</i>	14
12	La Nazione - Ed. Massa	12/07/2023	<i>Fiumi e torrenti: i progetti del Consorzio sulla manutenzione</i>	16
5	La Nuova Ferrara	12/07/2023	<i>Un ricco ciclo di conversazioni</i>	17
1+3	La Provincia Granda	12/07/2023	<i>MAXI INVASO DI SERRA DEGLI ULIVI, pronto a partire il primo lotto</i>	18
25	La Provincia Pavese	12/07/2023	<i>Mostra in castello sulla roggia Mora si apre sabato</i>	20
26	La Voce di Rovigo	12/07/2023	<i>Via Arginone Inferiore riaperta al transito. Terminati gli interventi dopo l'evento franoso</i>	21
8	L'Informatore Lomellino	12/07/2023	<i>Il convegno: risaie allagate anche d'inverno per salvare la falda</i>	22
37	L'Unione Monregalese	12/07/2023	<i>Comunità Energetiche Rinnovabili, l'Europa dà il via libera</i>	23
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	12/07/2023	<i>Anbi, necessarie scelte concrete per difendersi da siccità ed alluvioni</i>	24
	Affaritaliani.it	12/07/2023	<i>Emilia Romagna, ANBI: 4 nuove pompe idrovore ai Consorzi di bonifica</i>	25
	Agenparl.eu	12/07/2023	<i>Al via i lavori per riportare in sicurezza il Pescia di Collodi ad Altopascio Opere per oltre 470</i>	27
	Agenparl.eu	12/07/2023	<i>CE BISOGNO DI SCELTE CONCRETE PER DIFENDERSI DA SICCA ED ALLUVIONI LESEMPPIO E LA SPERANZA DALLEMI</i>	30
	Agipress.it	12/07/2023	<i>Siccità e alluvioni, necessarie scelte concrete</i>	33
	Dire.it	12/07/2023	<i>Anbi: C'è bisogno di scelte concrete per difendersi dall'alternarsi di siccità e alluvioni</i>	35
	Ferraratoday.it	12/07/2023	<i>Aiuto durante l'alluvione, il Consorzio di Bonifica riceve in dono un'idrovora</i>	39
	Ferraratoday.it	12/07/2023	<i>Turismo fluviale, studenti e relatori raccontano il Po e i suoi territori</i>	41
	Forumitalia.info	12/07/2023	<i>Anbi: C'è bisogno di scelte concrete per difendersi dall'alternarsi di siccità e alluvioni</i>	43
	Frosinonetoday.it	12/07/2023	<i>ANBI Lazio, il consorzio di bonifica conca di Sora procede nella manutenzione ordinaria dei canali</i>	44
	Gazzettadellemilia.it	12/07/2023	<i>Alluvione Romagna. Donazione solidale a Faenza: 4 idrovore ai consorzi di bonifica dalla UILA In evi</i>	46
	Ilmetropolitano.it	12/07/2023	<i>Ambiente. ANBI: servono scelte concrete per difendersi da siccità e alluvioni</i>	48
	Ilrestodelcarlino.it	12/07/2023	<i>Micro invasivi e casse per l'agricoltura "Così l'acqua diventa un'alleata"</i>	51
	InformArezzo.com	12/07/2023	<i>Sansepolcro, manutenzione ordinaria, riunione fra amministrazione e Consorzio di bonifica</i>	54
	Lanazione.it	12/07/2023	<i>Fiumi e torrenti: i progetti del Consorzio sulla manutenzione</i>	57
	Quinewsarezzo.it	12/07/2023	<i>L'anno del Tevere le opere e il restyling</i>	59
	Reportpistoia.com	12/07/2023	<i>Nuovo ponte sul fiume Reno, il programma dell'inaugurazione</i>	60
	Romaedintorninotizie.it	12/07/2023	<i>ANBI Lazio, il consorzio di bonifica conca di Sora procede nella manutenzione ordinaria dei canali</i>	61
	Romaedintorninotizie.it	12/07/2023	<i>Sora - Mitigazione del rischio idrogeologico, la Conca procede nella manutenzione ordinaria dei canali</i>	64

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
---------	----------------------------	--	--	--

Siciliaagricoltura.it				
-----------------------	--	--	--	--

		12/07/2023		
--	--	------------	--	--

		ConSORZI di bonifica, Sammartino a soci Anbi: «La Sicilia recupera 30 anni di ritardi con la riforma		67
--	--	--	--	----

Micro invasivi e casse per l'agricoltura «Così l'acqua diventa un'alleata»

A Parma venerdì e sabato due giorni di lavoro sul tema idrico promossi dall'Autorità di bacino del fiume Po. Il segretario generale Bratti: «Facciamo fronte comune contro la crisi climatica: impegno epocale»

di **Federico Di Bisceglie**
PARMA

Del Po se ne parla sempre nei momenti di difficoltà. O per le alluvioni - come quelle che hanno fortemente colpito la Romagna nelle scorse settimane - o per le siccità prolungate. Due facce della stessa medaglia, a ben guardare. La sfida climatica, in relazione all'acqua, è sempre più impellente. Saranno questi i temi al centro delle "Giornate dell'Acqua", in programma venerdì e sabato a Parma nella sala della musica. La rassegna, promossa dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, in collaborazione con Globe, Ecomondo, GreenGo, con il patrocinio tra gli altri del Parlamento Europeo e del Ministero dell'Ambiente, è stata presentata ieri mattina dal segretario generale dell'Autorità, Alessandro Bratti e dall'assessore all'Ambiente del Comune di Parma, Gianluca

Borghì.

Diversi, nel corso della due giorni, saranno i momenti di approfondimento che fotograferanno le sfide climatiche che necessitano più che mai di azioni concrete per mitigare le ripercussioni più critiche con cui anche il nostro Paese si trova ormai periodicamente a fare i conti tra alluvioni e prolungati periodi di siccità. L'evento - "Acqua, fronte comune contro la crisi climatica" - si propone di formulare una serie di proposte concrete, fondate su solide basi scientifiche, al fine di contribuire a un piano nazionale integrato, attento alle esigenze dell'uomo e della natura. La crisi climatica impone l'attuazione di azioni urgenti e concrete in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e del Green Deal europeo. «L'obiettivo - così Bratti - è quello di rendere questo appuntamento un focus di approfondimento con caden-



Da sinistra, il segretario Alessandro Bratti e l'assessore parmense Gianluca Borghi

za annuale, che possa rappresentare un punto di riferimento nazionale per fare fronte comune a queste problematiche sempre più frequenti e affrontare unitariamente questa importante sfida, epocale per l'intero pianeta. I temi approfonditi vedran-

no intervenire i principali esperti del settore, accademici, rappresentanti delle istituzioni e dei molteplici portatori d'interesse. E' essenziale mettere in campo politiche e azioni in grado di incrementare la capacità di adattamento dei singoli terri-

tori che mostrano esigenze differenti da zona a zona e come tali vanno considerate all'interno di un mosaico di equilibri idrogeologici molto complesso sia in termini di gestione della risorsa idrica sia in una strategia più incisiva per la mitigazione dei rischi idrogeologici.

Nei vari panel, interverranno tra gli altri: il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il sindaco di Parma, Michele Guerra; Paolo Andrei, rettore dell'Università di Parma, Tommaso Foti, capogruppo di Fdi alla Camera e la collega dem, Chiara Braga. «Per il territorio parmense e per la città di Parma in particolare - chiude l'assessore Borghi - che fa parte di quelle città italiane che hanno come obiettivo la neutralità carbonica entro il 2030 la gestione delle risorse è fondamentale. Per questo abbiamo all'orizzonte più ravvicinato tre progetti sulla risorsa: un controllo continuo e ulteriore delle qualità delle acque anche nei corsi d'acqua minori in collaborazione con Arpa, l'individuazione di aree idonee ad ospitare microinvasi in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e Arpa e la richiesta di poter convertire in utilizzo plurimo a beneficio dell'agricoltura le casse di espansione più grandi di Parma e del Baganza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hinterland

Rezzato

Sponde del canale franate Il piazzale torna agibile

• **L'opera di messa in sicurezza ha consentito di riaprire metà del parcheggio**
«I lavori conclusi a tempo di record»

CINZIAREBONI

REZZATO Il crollo risale al 23 maggio. E dopo 49 giorni di chiusura il piazzale di via Brescia a Rezzato è stato messo in sicurezza. Sono stati rimossi le macerie del parcheggio sbriciolato dalla bomba d'acqua che aveva trascinato nel Naviglio tre auto in sosta. All'interno dell'alveo resta ancora del materiale, ma il dragaggio dovrà essere coordinato con il Consorzio del Medio Chiese, in quanto in questo periodo è impossibile mettere in secca il canale che garantisce l'irrigazione dei campi. «Metà del piazzale è tornato agibile ed è possibile accedere ai negozi - conferma Fausto Bodei a nome della proprietà Ragnoli Gentile - Nel momento in cui arriverà anche la relazione di stabilità ci sarà un ulteriore parziale allargamento dell'area di sosta». Il Comune dovrà esaminare un progetto sulla messa in sicurezza definitiva. «Il certificato ricevuto è provvisorio - spiega Bodei -. Visto che, in base alla valutazione, la staticità

non presentava problemi, abbiamo iniziato i lavori. Nel momento in cui avremo anche la relazione idrogeologica, procederemo».

Il cronoprogramma

Quando sarà chiuso il canale verranno rimossi anche i detriti finiti in acqua. I tempi? Tutto dipende dal meteo e dalla durata della stagione irrigua. Sul costo dell'intervento, la proprietà non si sbilancia. «Difficile fare previsioni: potremo tirare le somme soltanto alla fine, ma stiamo parlando di decine di migliaia di euro. Quello che dipendeva dalla nostra volontà ed era di nostra pertinenza è stato messo a terra con largo anticipo - precisa Bodei -. In poco più di 20 giorni lavorativi il piazzale è stato messo in sicurezza. Purtroppo la burocrazia rallenta i tempi di intervento: per questo riteniamo di aver operato a tempo di record». Il ripristino «non era semplicemente un dovere legale, ma anche etico per non penalizzare le attività - afferma Bodei -. Ad oggi possiamo dire che fortunatamente non si è fatto male nessuno e questo mi toglie un peso dalle fatiche che dovrò affrontare nei prossimi mesi».

Nell'altro piazzale che era stato coinvolto nel crollo - di diversa proprietà - i lavori non sono ancora iniziati. Sullo sfondo resta da chiarire perché le sponde del Naviglio siano cedute sotto la spinta del violento tempora-

le. Ci sarà tempo e modo di stabilire eventuali responsabilità, «anche se in questi casi è davvero difficile - ammette Bodei -: siamo di fronte ad una situazione di portata eccezionale, come quando cade una frana».

L'«isolamento coatto» degli esercizi commerciali di via Brescia che si affacciano sul parcheggio franato - tra cui un bar e la clinica veterinaria - è dunque finito. L'imponente mole d'acqua aveva provocato il crollo del piazzale, trascinando nel Naviglio anche delle auto in sosta. Poi era scattata l'ordinanza di chiusura dei due parcheggi limitrofi - una totale e l'altra parziale - per motivi di sicurezza. Il rischio era che il transito delle auto potesse provocare altri cedimenti.

20

Giorni per eseguire le opere
 I detriti scivolati nel Naviglio
 saranno recuperati alla fine
 della stagione irrigua



Le sponde Il piazzale che si affaccia sul Naviglio è stato messo in sicurezza. Il 23 maggio si era sbriciolato per effetto di un temporale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arienzo Vietato accendere fuochi e bruciare residui vegetali, stop anche alle "lanterne cinesi"

Rischio incendi, ecco le regole per evitarli

ARIENZO (ren.cas.) - Rischio di incendi sul territorio comunale. L'amministrazione detta le regole per evitarli. In questo periodo è vietato bruciare i residui vegetali agricoli e forestali, le stoppie ed erbe infestanti, anche nei terreni incolti, e accendere fuochi all'aperto nei boschi e fino ad una distanza di 100 metri da essi, nonché nei pascoli. Nei boschi e nei pascoli non si possono usare motori o fornelli che producano faville o brace, usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli, far brillare mine, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio come ad esempio gettare fiammiferi o sigarette accese, sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.

Vietato inoltre accendere fuochi



d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/ o mongolfiere di carta, (le "lanterne volanti"), dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici a una distanza non inferiore a un chilometro dalle superfici boscate e pascoli, salvo eventuali deroghe autorizzate con ordinanza del sindaco nel caso di manifestazioni pubbliche.

Alle società di gestione delle Ferrovie e dei servizi idrici, ad Anas alla Società Autostrade, alla Pro-

vincia e ai Consorzi di Bonifica viene ordinato di coadiuvare le strategie di prevenzione, provvedendo alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, rifiuti ed ogni altro materiale infiammabile lungo gli assi infrastrutturali di rispettiva competenza (compresi i tratturi) confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse, creando idonee fasce di protezione al fine di evitare la propagazione degli incendi. I gestori di queste strade dovranno effettuare anche le periodiche manutenzioni sulla vegetazione arborea, se il verde rischia di chiudere la sede stradale. Questo va fatto per consentire il transito dei mezzi antincendio. I proprietari, affittuari e conduttori di terreni incolti, in stato di abbandono o a riposo, devono realizzare fasce protettive prive di residui di vegetazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musica

Tutto pronto per "Swamp" festival della palude

LA RASSEGNA

Lo "Swamp festival", il festival della palude, scalda i motori. Nella pineta del Consorzio di Bonifica in Corso Matteotti è tutto pronto per l'intensa due giorni ideata e promossa dall'associazione "Seed", fondata da tre giovani e talentuosi ragazzi di Latina: Marco Divsic, Fulvio Fiorimonti anche dj delle serate, e Valerio Viggi. Sedici ore di musica no stop, accompagnate da buon cibo, bevande rinfrescanti, eccellenze vitivinicole, birrifici, foodtracks e un ampio spazio dedicato agli artisti del territorio: questo il programma della manifestazione che, domani e venerdì, animerà il giardino del Consorzio di Bonifica dalle ore 16 fino a mezzanotte. Grande attesa per Gemello, Briga e Comete. Ma ad alternarsi sul palco saranno davvero in tanti, tra questi Sisko, Giuro, Drown, Solo Guai, Edonica, Christian Marras, Viber, Maronna, Chiara Massimo, Jassies, Zephyro, King Om & The Tucanos. La direzione artistica del festival è a cura di Lorenzo Chierici e Simone Miltjans, che in alcuni momenti saranno sul palco anche in veste di presentatori e musicisti. I biglietti sono in vendita a Gambinus, Banco 26, Paka Primo Chiosco, TicketSms, Blu Ticket Latina Fiori, B-East Side, Doolin, Camomilla (Ostia) oppure online sul circuito TicketSms. Info: 338.9513358.

Se.Nog.

RIPRODUZIONE RE



I lavori di ampliamento alla diga dell'Elvella per l'acqua



Un bacino a prova di crisi climatica

Non più acqua limitata alle aziende agricole dell'Alto Viterbese, causa siccità. Il Consorzio di bonifica Etruria vara i lavori alla diga dell'Elvella (nella foto) per 2,5 milioni di euro. **S.Lupino a pag. 34**



Acqua bene prezioso il bacino dell'Elvella «combatte la siccità»

►Dai fondi del ministero lavori per salire a 5 milioni di metri cubi di capacità. «Sarà determinante per uso idrico e irriguo»

IL PROGETTO

Mai più acqua razionata in caso di siccità per le aziende agricole dell'Alto Viterbese, come avvenuto l'anno scorso per il caldo record. Il presidente del Consorzio di bonifica Etruria meridionale, Gianluca Pezzotti, spiega quali saranno i benefici dei lavori in partenza sulla diga dell'Elvella, al confine tra Tuscia e Toscana. Opere finanziate dal ministero delle Infrastrutture e trasporti con 2,5 milioni di euro.

«Non solo acqua per tutti. Oltre a garantire gli approvvigionamenti idrici - spiega Pezzotti - per le aziende agricole del comprensorio, riusciremo ad avere anche una maggiore superficie irrigua. Attualmente la diga ha una capacità di invaso più che sufficiente alle esigenze per l'estate, ma al di là dell'andamento più o meno piovoso che

si è verificato nei mesi di maggio e giugno, la tendenza che registriamo nell'Alto Viterbese è caratterizzata da fenomeni sempre più siccitosi e aridi, e quindi con richieste irrigue dell'utenza agricola crescenti».

BASTA RAZIONAMENTI

Sarà una diga a prova di cambiamento climatico, quindi, l'Elvella. Bacino di importanza nevralgica per centinaia di aziende che coltivano mais, patate, erba medica e altre foraggere. I razionamenti l'anno scorso hanno funzionato, evitando danni. Ma non possono essere la regola. A illustrare i principali dettagli tecnici del cantiere è il direttore del Consorzio di bonifica, l'ingegner Vincenzo Gregori: «I lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza strutturale e idraulica della diga, permetteranno di recuperare 500 mila metri cubi di volumetria, rispetto alle attuali quote autorizzate. Da due milioni e mezzo - aggiunge - arriveremo a sfiorare i tre milioni di metri cubi di volume utile di invaso. E' inoltre previsto lo sfangamento e la rimozione del materiale depositato e addosso alla torre di manovra e presa irrigua. Rimuovere questi sedimenti ci consente di mettere in sicurezza il prelievo irriguo. Come? Evitando l'im-

missione di materiale argilloso e limoso dentro il sistema delle condotte».

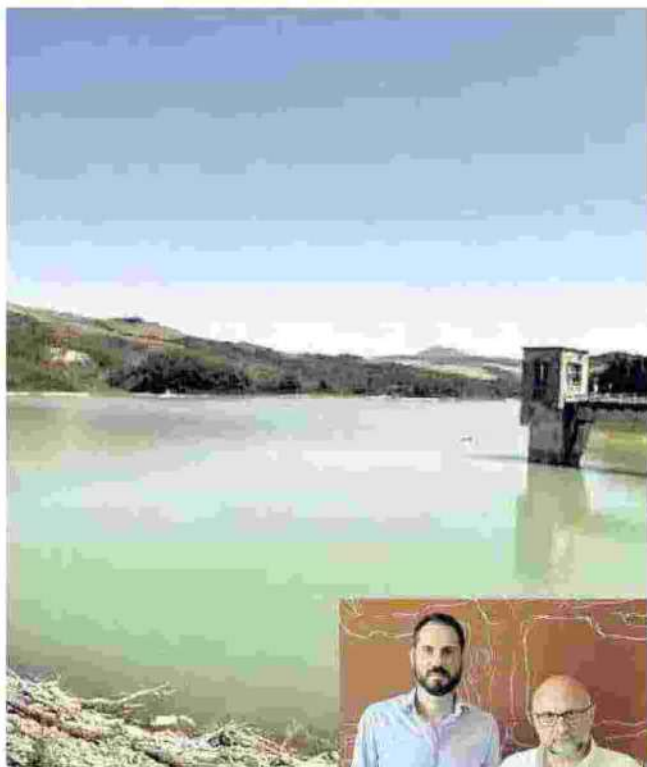
In eventuali periodi di estrema siccità l'invaso potrà spingersi a una quota più bassa di prelievo irriguo, «anche con provvedimenti urgenti». I lavori partiranno subito dopo l'estate e dureranno circa un anno. Non ci sarà bisogno di svuotare l'invaso. «Per rimuovere i sedimenti verrà usato un sistema di dragaggio su chiatte, con l'ausilio di pompe idrovore», dice Gregori. Una diga per tutte le stagioni. D'estate, causa temperature record, la maggiore capacità di accumulo sarà funzionale a soddisfare la richiesta di acqua; d'inverno invece «servirà a prevenire rischi idrogeologici in caso di precipitazioni ingenti, con il compito di bacino di laminazione e riducendo il rischio idraulico di valle».

Alla diga dell'Elvella un lavoro di squadra, da una parte il consorzio, dall'altra le aziende agricole «che stanno efficientando i sistemi di irrigazione per evitare gli sprechi. Ma non basta: «Serviranno altri invasi collocati in maniera strategica nel territorio, per garantire l'acqua a più aree possibili», aggiunge Gregori.

Simone Lupino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN CAMPO IL CONSORZIO
DI BONIFICA ETRURIA
MERIDIONALE
«UN LAVORO DI
SQUADRA CON LE
AZIENDE AGRICOLE»**



CONSORZIO Il direttore Vincenzo Gregori e il presidente Gianluca Pezzotti. Sopra il bacino della diga dell'Elvella

DISSESTO IDROGEOLOGICO, PUBBLICATO BANDO DI GARA

Palagonia, in sicurezza il canale Cavazzini di importanza strategica per l'economia agricola del comprensorio

In gara i lavori che garantiranno, a Palagonia, la piena funzionalità del canale Cavazzini, infrastruttura irrigua nella Piana di Catania.

È stato infatti pubblicato dall'Ufficio per il contrasto del dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, il bando per il ripristino e l'adeguamento funzionale del corso d'acqua, a valle del torrente Monaci.

“Con quest'opera, che riveste un'importanza strategica per l'economia agricola del comprensorio – commenta il governatore – **diamo avvio al recupero e alla riqualificazione di un'intera area, assicurando un approvvigionamento idrico indispen-**

sabile per il comparto primario. E un programma che riproporremo anche in altri territori in virtù di un'attenta e rigorosa pianificazione, nella consapevolezza della qualità dei nostri prodotti agricoli e della necessità di difendere il lavoro e la professionalità di migliaia di lavoratori”.

L'appalto può contare su risorse nazionali pari a 9,4 milioni di euro previsti dal programma “Casa Italia” e la gara ha una scadenza fissata al prossimo 7 settembre. La progettazione esecutiva è curata dal Consorzio di bonifica di Catania.

L'intervento sul canale Cavazzini è stato di recente inserito nel nuovo piano irriguo nazionale a conferma

della sua importanza strategica quale opera di interesse del patrimonio idrico nazionale e comprende schemi irrigui appartenenti sia alla Piana di Catania sia a quella di Lentini per oltre 21 mila ettari. Il progetto mira a tutelare e a potenziare le infrastrutture che versano in uno stato di diffuso deterioramento alimentato dagli eventi meteorici eccezionali verificatisi a partire dall'autunno del 2018.

Le lavorazioni d'appalto interessano un tratto di oltre cinque chilometri di canale a cielo aperto con interventi di demolizione e ricostruzione delle parti che presentano un importante quadro fessurativo e interventi di recupero con risanamento strutturale sui ponti canale esistenti e sulle porzioni a sezione trapezia.



**Appalto da 9,4 mln,
 Schifani: “Tutelare
 economia e lavoro
 della Piana di Catania”**



Unife, il progetto degli studenti «Il fiume Po e i suoi turismi da Ferrara fino a Mantova»

Domani alle 15 nell'aula magna 'Drigo' del dipartimento di Studi Umanistici la presentazione dei lavori del corso di 'Progettazione culturale'. Intervista al docente Gianfranco Franz

FERRARA

C'è un filo verdeblu che (s)corre tra la città degli Este e quella dei Gonzaga. Del Po, generalmente, ci si occupa o quando se ne ha disperato bisogno - ad esempio la crisi idrica - o quando se ne ha paura. E' il caso delle recenti alluvioni. «Fer.ma.ti al Po», invece, è un viaggio che offre del grande fiume una prospettiva del tutto differente. Il progetto di Unife, elaborato dai ragazzi del corso 'Manager degli itinerari culturali', coordinati dal docente Gianfranco Franz (nella foto), ha un taglio innovativo. Una nuova destinazione turistica, che segue diversi filoni narrativi a partire dalle storie - poco sondate - delle donne che sono state prime attrici delle rispettive casate. Dall'epopea della pesca allo storione, passando per gli interventi urbanistici sulle realtà cittadine vicine al fiume, passando per l'esigenza di valorizzare il turismo sostenibile. Su questo si concentrerà il convegno, organizzato proprio da Franz, preceduto dalla presentazione del progetto da parte degli studenti - veri protagonisti - che si terrà domani a partire dalle 15 nell'Aula magna Drigo del dipartimento Studi Umanistici Unife.

Professor Franz, il pomeriggio si dividerà in due parti: la prima dedicata alla presentazione del progetto elaborato dai ragazzi e la seconda di approfondimento con tantissimi relatori - dal Consorzio di Bonifica al Cds, passando per le associazioni di categoria e l'Autorità di Bacino del Delta del Po. In che cosa consiste il progetto degli studenti?

«Parto col dare qualche numero: sono 55 gli studenti coinvolti in questo piano e il progetto è partito ben tre mesi fa. Assieme ai ragazzi abbiamo realizzato una mappa di quasi 6 metri per 2, che racconta il Po e i suoi territori attraverso una chiave interpretativa multidisciplinare che, come in un grande diorama, propone l'invenzione di una nuova destinazione turistica. Mappa e Canva integrano la centralità dei patrimoni culturali e architettonici con quelli della straordinaria biodiversità custodita nel Grande Delta».



Mi pare che sia la prima volta che si affronti l'ecosistema Po, secondo una visione di sistema. E' un invito ai territori a fare rete?

«Certo. Vogliamo sottolineare la necessità che tutti i territori considerati lavorino insieme, superando i tipici campanilismi e i limiti amministrativi, com'è accaduto con i MaB Unesco Delta del Po e Po Grande; superando anche la competizione fra città e territori limitrofi. Questa iniziativa è anche un messaggio per dire - in modo leggero e irriverente - che Mantova, Ferrara e Rovigo sono intrinsecamente diverse dai territori, dalle genti e dalle economie delle rispettive regioni di appartenenza mentre sono assai più simili fra lo-

ro da molteplici punti di vista».

Come viene sviscerato il racconto delle donne di casa d'Este e Gonzaga?

«Un lungo racconto che intreccia le storie delle due casate, a partire dalla figura di Isabella d'Este. Il primo trait d'union fra due famiglie e due città: in un'epoca di assurdi femminicidi e di sacrosanta rivendicazione del ruolo e dei diritti delle donne, narrare la vita di donne certamente privilegiate ma costantemente tenute in ombra dalla storiografia malgrado il loro ruolo non banale, la loro cultura, l'eleganza, il mecenatismo e il collezionismo artistico, si rivela occasione per inventare un brand turistico e culturale innovativo e di sicuro richiamo».

Federico Di Bisceglie





FAENZA, È STATA DONATA DALL'UNIONE ITALIANA DEI LAVORATORI DEL SETTORE AGROALIMENTARE

UN'IDROVORA PER IL CONSORZIO

Servizio a pagina 13



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Alluvione, il nostro segnale al governo»

La Uila (Unione italiana dei lavoratori del settore agroalimentare) ha consegnato idrovore ai consorzi di bonifica emiliano romagnoli

I consorzi di bonifica emiliano romagnoli potranno contare su quattro nuove idrovore. Si tratta di quattro potenti macchinari per il pompaggio dell'acqua ad alta prestazione, insonorizzati, con motore diesel a 3 cilindri capace di garantire il flusso di 10mila litri al minuto, compresi di accessori e tubazioni donate dalla Uila, l'unione italiana dei lavoratori del settore agroalimentare, e destinati ai consorzi Romagna, Romagna Occidentale, Renana e Pianura di Ferrara. Ieri, in una delle sedi del consorzio di bonifica della Romagna Occidentale in via Bisaura a Faenza, di fronte a una folta platea si è svolta la cerimonia di consegna delle idrovore alla presenza del segretario generale Stefano Mantegazza, dell'assessore regionale all'agricoltura Alessio Mammi, del sindaco di Faenza Massimo Isola, del prefetto di Ravenna Castrese De Rosa e dai rappresentanti regionali e locali del settore agricolo. «Abbiamo raccolto i fondi e poi ci siamo interrogati sulle modalità



La consegna dell'idrovore al consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ieri a Faenza (foto Tedioli)

di destinazione al territorio romagnolo - ha evidenziato dal palco il segretario generale Uila Stefano Mantegazza -. Così abbiamo pensato a questa iniziativa come a un segno tangibile di vicinanza ma anche come un segnale al governo».

Il segretario Mantegazza si è soffermato quindi sulle risorse stanziare, sulla nomina del commissario e sugli interventi di cui la Romagna alluvionata necessiterà, con particolare riferimento alla messa in sicurezza e agli indennizzi per famiglie e imprese. «La nomina del generale Figliuolo è per un anno, e il decre-

to stanziare risorse, che non sufficienti, spalmate in tre anni. Abbiamo sottolineato positivamente talvolta il lavoro svolto dal governo nazionale ma in questo caso gli stanziamenti ci lasciano perplessi. Riteniamo che sarebbe importante evitare gli errori che sono stati commessi in altri territori. Ci auguriamo che il decreto per la ricostruzione possa essere modificato in questo senso, c'è un grande lavoro di difesa idrogeologica da fare. Noi abbiamo idee da mettere in comune e da proporre al governo per aumentare le risorse che servono per la ricostruzione». Anche l'assessore Alessio Mammi nel proprio intervento ha evidenziato la necessità di un modello di ricostruzione simile a quello che seguì al terremoto dell'Emilia «con catene di comando chiare, procedure semplificate e veloci, e con risorse adeguate». Durante i ringraziamenti il sindaco di Faenza Massimo Isola ha evidenziato il ruolo chiave del consorzio di Bonifica durante l'alluvione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A FAENZA

È stato consegnato uno dei macchinari nella sede di via Bisaura

Incontro in commissione con il presidente Ridolfi

Fiumi e torrenti: i progetti del Consorzio sulla manutenzione

 di **Daniele Rosi**
 CARRARA

Creare una maggiore sinergia tra il Comune e il Consorzio di bonifica. Questo il messaggio lanciato dalla commissione Lavori pubblici presieduta da Silvia Barghini durante l'incontro di ieri con il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi insieme ad alcuni tecnici. Un incontro, presenti anche gli assessori Elena Guadagni e Moreno Lorenzini, in cui la commissione ha potuto ascoltare quali siano gli interventi previsti nel territorio co-

OPERAZIONI

I consiglieri hanno chiesto un piano che garantisca sicurezza nelle aree verdi

munale nel prossimo futuro. Il consorzio opera, oltre che su Massa-Carrara, anche nella provincia di Lucca e in aree di Pistoia e Pisa, per un totale di 64 comuni, e lo fa con la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. La maggior parte degli interventi, suddivisi in lotti, sono nel periodo estivo. Nel caso specifico del territorio comunale, sono stati da poco completati gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua a Fossola, Nazzano, Fossone, Bonascola, sul Carrione, il Parmignola, torrente di Gragnana e fosso di Torano. Terminerà a luglio la manutenzione del reticolo idrografico della Fossa Maestra, mentre entro ottobre saranno ultimati altri controlli nelle zone collinari come Ficola, Castelpoggio.

Grande interesse in commissione per uno dei compiti del consorzio: la possibilità di effettuare delle piantumazioni, soprat-



Continuo il monitoraggio sul Carrione da parte del Consorzio di bonifica che deve garantire pulizia e manutenzione ordinaria

tutto alla luce del downburst dello scorso agosto che mise in ginocchio gran parte del patrimonio arboreo di Marina. Un aspetto su cui in commissione sono stati chiesti approfondimenti, con la possibilità per il consorzio di aprire un dialogo con l'amministrazione comunale. «Mi dicono che spesso le coo-

perative incaricate della manutenzione lascino sul posto i residui - ha aggiunto tra le osservazioni il consigliere Dante Benedini - e per la sicurezza questo non va bene. In altri punti poi non è possibile pulire perché alcune aree sono perennemente chiuse. Serve più attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un ricco ciclo di conversazioni

Lido Spina Ogni mercoledì sera confronti, dibattiti e progetti futuri

Lido Spina Arte ed Archeologia, novità 2023 dell'assessorato alla Cultura del Comune di Comacchio, prevede due interessantissimi cicli di conferenze che ci terranno compagnia da luglio fino a settembre. Le "Conversazioni a Villa Brindisi" si svolgono al mercoledì a partire dalle 21 nel giardino della Casa Museo Remo Brindisi al Lido di Spina (via Nicolò Pisano 51); mentre "I giovedì del Museo Delta Antico: conosciamo i nostri musei" si terranno al Museo Delta Antico

di Comacchio (Via Agatopisto 2) dalle 18. Oggi le opere di Emilio Vedova nella collezione della Casa Museo Remo Brindisi. Intervengono Matteo Ballarin, docente accademia di Belle Arti di Venezia; Giglio Zarattini e i suoi maestri: Emilio Vedova e Remo Brindisi, ne parla Maurizio Paiola, geologo, artista. Il 19 luglio "Essere collezionisti d'arte ai giorni nostri: spunti, criticità, suggerimenti" con Lavinia Savini, avvocato esperto in proprietà intellettuale e diritto dell'arte;

Marco Ghigi, collezionista e fondatore di Kapannun; Veronica Veronesi titolare di Galleriapiù - Bologna. Il 2 agosto "Il futuro che verrà. Ipotesi sulle trasformazioni dell'ambiente", dedicato alla memoria di Marco Bondesan. Alessandro Bondesan, capo settore Sistemi informativi territoriali, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Ursula Thun, docente in Scienze preistoriche e antropologiche, Università di Ferrara Carmela Vaccaro, docente in Scienze dell'am-

biente e della Prevenzione, Università di Ferrara; Marco Marchesini e Silvia Marvelli, ricercatori del Laboratorio di Palinologia, laboratorio Archeoambiente del Centro Agricoltura ambiente e Museo Archeologico ambientale "Giorgio Nicoli"; Giuseppe Castaldelli, docente in Ecologia applicata e gestione degli ecosistemi, Università di Ferrara. Il 16 agosto "Arturo Martini riscoperto. La mostra presso il Museo Bailo di Treviso", con Fabrizio Malachin, curatore della mostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dove

"Conversazioni a Villa Brindisi" al mercoledì a partire dalle 21 nel giardino della Casa Museo Remo Brindisi al Lido Spina



Nel giardino della Villa
Esperti a confronto



MAXI INVASO DI SERRA DEGLI ULIVI, pronto a partire il primo lotto

Mattia Bertolino

— Dopo 15 anni, dalle parole si sta per passare ai fatti. Davanti ad un'imponente rappresentanza di autorità è stato presentato lunedì sera a Chiusa Pesio il primo lotto dei lavori per la realizzazione dell'invaso Serra degli Ulivi. Un momento storico, a tre lustri di distanza dai primi pensieri sull'opera. Si tratta delle condotte di adduzione di acqua dal torrente Pesio, che andranno ad alimentare il bacino già esistente del lago di Pianfei (che può contenere fino a 600.000 metri cubi). Immagazzinare l'acqua nei periodi in cui abbonda per poi rilasciarla quando scarseggia. Questa la filosofia alla base dell'in-



tervento, che costerà 49,5 milioni di euro. I tempi sono stretti: i lavori, che saranno conclusi entro due anni, vanno appaltati entro il 30 settembre, altrimenti si rischia di perdere i finanziamenti del Pnrr.

Segue a pagina 3



m.ber.

Lo ha spiegato nel dettaglio Domenico Castelli, ingegnere della società Steci. «Il Pnrr sembrava una meteora piovuta dal cielo in grado di risolvere tutto, invece ad un certo punto si è scoperto che le dighe artificiali erano escluse dai finanziamenti in quanto considerate un danno ambientale a livello comunitario. Da qui è venuta l'idea di utilizzare il già esistente lago di Pianfei: con questo primo lotto si va ad installare una condotta lunga 7 chilometri con un diametro di 1,5 metri in grado di portare l'acqua in eccesso dal torrente Pesio al bacino pianfeiese. Ovviamente, potrà poi essere ridistribuita nei periodi di siccità, facendo il percorso inverso».

Il progetto e l'elogio al territorio unito

L'acqua non verrà "pom-pata" direttamente dal fiume ma da un laghetto artificiale, che verrà ricavato in regione Gambarello, e che è già stato presentato agli abitanti della zona (ne abbiamo scritto nei mesi scorsi). «Da esterno, non abitando in queste zone, posso dire che sono davvero impressionato - ha proseguito il progettista -. Ho realizzato opere simili in Sicilia, Sardegna e in altri luoghi della penisola, ma territori coesi come questo non ne ho mai trovati. Non sono convinto che avremmo raggiunto lo stesso risultato in altre zone; ho trovato anche molta competenza tecnica da parte degli uffici e massima disponibilità dagli organi politici».

A testimoniare l'unità di intenti di tutto il territorio, era presente una schiera di sindaci che raramente, anche in occasioni pubbliche come questa, capita di vedere. Da Bene Vagienna a Dogliani, da Roburent a Niella Tanaro, da Boves a

Presentato a Chiusa Pesio l'intervento da 49,5 milioni di euro, da appaltare entro settembre: «Territorio coeso contro la siccità»

Dalle parole ai fatti: pronto a partire il primo lotto dell'invaso Serra degli Ulivi

Torre Mondovì, alla presentazione ha partecipato la quasi totalità di sindaci del nostro territorio. A rappresentare anche quei Comuni non direttamente "toccati" dall'opera, che sorgerà a cavallo tra i Comuni di Villanova Mondovì e Pianfei. I sindaci Marco Turco e Roberto Murizasco hanno rimarcato la volontà di arrivare al traguardo, affinché un intervento tanto atteso non rimanga un sogno nel cassetto.

Castelli mantiene la prudenza. «C'è ancora un'alea - ha detto -: i lavori devono essere affidati entro il 30 settembre, altrimenti rischiamo di perdere i finanziamenti. Il bando è stato pubblicato il 30 giugno e scadrà il prossimo 17 agosto».

Ma l'ottimismo è palpabile. Anche al di là di qualche parere contrario. «È evidente che quest'opera comporterà qualche disagio - ha ammesso il progettista -, penso in particolare al laghetto che dovrà essere realizzato in regione Gambarello. Il Comune di Chiusa Pesio ha richiesto giustamente un'attenzione compensativa, credo che potranno trovare soluzione alcuni problemi di natura idrogeologica nella zona di Sant'Anna e forse potrà essere realizzata una pista ciclabile parallela alla condotta».

I commenti politici

«Dobbiamo farci trovare pronti - le parole del sindaco chiusano Claudio Baudino -: non si tratta di regalare la nostra acqua, ma di fare

squadra con tutto il territorio. Abbiamo prestato molta attenzione alle opere compensative e mitigative».

Deciso il presidente della Regione Albero Cirio, che è commissario straordinario alla siccità in Piemonte. «Appena insediato, quattro anni fa, partecipai ad un incontro sul tema a Villanova, e la siccità non era ancora un problema così attuale. Ora assistiamo ad una schizofrenia metereologica pazzesca, e recuperiamo solo l'11% dell'acqua piovana. È un progetto ambizioso ma bisognava partire. A chi è contrario dico: ascolteremo il parere di tutti, ma sappiamo che andremo avanti». Per la Regione era presente anche il consigliere Paolo Demar-chi.

«Nel giro di pochi mesi siamo passati dall'approvare in aula un decreto siccità e un decreto alluvioni - così il senatore Giorgio Bergesio, che è anche presidente di Acque Irrigue Cuneesi -, la politica degli invasi è l'unica in grado di portare una soluzione ai problemi di sicurezza idrogeologica e di



manca di risorsa acqua». «Questo non dev'essere un traguardo, ma un passaggio per i successivi due lotti - ha detto il presidente della Provincia Luca Robaldo, presente assieme al consigliere Pietro Danna -. La Provincia non ha soldi ma ha affrontato assieme ad altri enti ben 15 momenti di analisi burocratica. L'ultima autorizzazione è arrivata il 15 giugno. La sensibilità dei cittadini è cambiata in questi anni, a proposito del secondo lotto (quello per l'adduzione dall'Ellero, ndr) ricordo che i Comuni interessati hanno deciso di mettere un piccolo

«obolo» per consentire di partire: è il momento di continuare ad investire».

Da più parti è stato rivolto un ringraziamento per l'enorme lavoro di questi anni al presidente del Consorzio del Pesio Ezio Filippi, e soprattutto al suo predecessore Guido Cappellino e al segretario Roberto Gramaglia, instancabile promotore del progetto.

Era presente anche Vittorio Viora, vice presidente nazionale

A.N.B.I., l'associazione nazionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari, che ha ricordato altre due opere

strategiche a livello nazionale, come la diga del Bilancino a Firenze e il lago di Bracciano a Roma.

Chiusura per la Fondazione CRC. «Abbiamo aderito e sostenuto finanziariamente il progetto nel 2015 - ha detto il presidente Ezio Raviola -, per volontà dell'allora presidente Falco e dei consiglieri Curetti e Bessone. La scelta è stata lungimirante, la strategia dev'essere quella di tenere l'acqua che abbiamo, faremo la nostra parte anche in futuro».

Nella foto, i sindaci presenti alla riunione

SINO A SETTEMBRE

Mostra in castello sulla roggia Mora si apre sabato

Un convegno decisamente non usuale quello che è previsto sabato sera alle 21 in castello, con l'inaugurazione della mostra in castello "Roggia Mora. Ludovico il Moro: luoghi e paesaggi". Per la serata iniziale è previsto un racconto per immagini di Pier Luigi Muggiati e alle 21.45 la visita alla mostra con il percorso multisensoriale previsto nella seconda scuderia. La mostra, a cura di Pier Luigi Muggiati, direttore responsabile dell'archivio storico e dei musei civici di Vigevano, è organizzata dal Comune di Vigevano in collaborazione con la città di Novara, la fondazione "Castello di Novara", l'associazione Irrigazione Est Sesia e il centro ricerche per l'ecologia acustica Crea. La mostra rimarrà aperta dal 23 luglio sino al 17 settembre, dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19, il sabato e nei festivi dalle 10.30 alle 18.30.



CAVELLO Collegamento tra Magnolina e Adria

Via Arginone Inferiore riaperta al transito terminati gli interventi dopo l'evento franoso

CAVELLO - Lo scorso 6 luglio è stata riaperta la viabilità in via Arginone Inferiore a Cavello, ne ha dato notizia il sindaco Diego Girotto. La strada era stata interrotta a seguito dell'evento franoso occorso l'11 maggio a causa delle avverse condizioni meteo che hanno danneggiato la sponda del Collettore Padano. L'amministrazione comunale si è attivata tempestivamente con il Consorzio di Bonifica, e con la Regione, per reperire le risorse necessarie al ripristino delle condizioni ottimali. Il sindaco Girotto ha sottolineato quanto pronta si sia manifestata la disponibilità del Consorzio di Bonifica Adi-

ge Po. L'ente ha trovato modo, in tempi rapidi, di intervenire e ha ricevuto l'accorato ringraziamento del sindaco Girotto. Con la Regione Veneto rimane comunque aperta la richiesta di reperire ulteriori somme. Si tratta ora di fronteggiare altre situazioni di criticità verificatesi, lungo l'asta del corso del Collettore, al fine di evitare ulteriori future emergenze che creano disagi considerevoli come avvenuto nei giorni scorsi, essendo via Arginone Inferiore una delle sole due vie di collegamento tra Magnolina e Adria.

Ma. Sante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno: risaie allagate anche d'inverno per salvare la falda

» **Umberto De Agostino**

CASTELLO D'AGOGNA – “Una falda freatica alta è condizione essenziale per il futuro della risicoltura”. Lunedì pomeriggio Camillo Colli, presidente del consorzio irriguo Est Sesia, ha ribadito un concetto basilare per mettere le aziende agricole lomelline al riparo da una terribile stagione siccitosa come quella dell'anno scorso. E la pratica della sommersione invernale andrebbe a impinguare la falda in modo costante.

Il Centro ricerche dell'Ente nazionale risi ha ospitato il convegno “La falda freatica, una meraviglia da custodire” promosso dal Gal Risorsa Lomellina. Il mondo agricolo ha discusso su vari livelli del ruolo delle acque sotterranee nella gestione del territorio, dell'importanza dell'agricoltura in rapporto all'ambiente e alla biodiversità e dell'individuazione di soluzioni strutturali al problema delle risorse irrigue. Dopo i saluti degli assessori regionali Alessandro Beduschi (Agricoltura) ed Elena Lucchini (Famiglia) e del presidente della Provincia, Giovanni Palli, spazio agli interventi tecnici introdotti da Stefano Leva, presidente di Gal Risorsa Lomellina.

“Il Tavolo del buon governo della falda

è organismo informale che si propone di promuovere iniziative di ricerca e di comunicazione per valorizzare il ruolo della risicoltura e del giacimento azzurro – ha spiegato Luca Sormani, direttore di Gal Risorsa Lomellina – Vogliamo vedere riconosciuto il valore socio-ambientale della risicoltura in sommersione”.

Alberto Lasagna, direttore di Confagricoltura Pavia, ha parlato delle potenzialità della falda freatica nell'area di coltivazione del riso.

“Stiamo parlando – ha detto – del più grande giacimento di acqua dolce d'Europa: 800mila metri cubi d'acqua sotterranea fra Pavia, Vercelli e Novara. Dobbiamo abolire il concetto che l'agricoltura consuma l'acqua: al contrario, è un circolo d'acqua del tutto virtuoso, che fra l'altro serve anche a respingere il cuneo salino risalente dal Po. La falda freatica del triangolo risicolo padano conta qualcosa come un miliardo di metri cubi d'acqua: si carica tra maggio e settembre e si comporta come un lento fiume sotterraneo, che s'innalza di anche tre metri sotto i nostri piedi: noi non lo vediamo, ma camminiamo sul più grande lago regolato d'Europa”. Poi Marco Romani (Ente nazionale risi) e Giulia Amato (Etifor-Università di Padova) prima della tavola rotonda con i



rappresentanti di Confagricoltura (Marta Sempio), Coldiretti (Claudio Milani), Cia (Carlo Emilio Zucchella), Copagri (Silvia Bernini) e Camillo Colli. “Al momento – ha detto il presidente di Est Sesia – la nostra rete irrigua è in competenza: 200 metri cubi al secondo, ma l'anno scorso fu una tragedia con 45-50 metri cubi. Per evitare un'altra siccità dobbiamo arricchire la falda e, di conseguenza, i fontanili delle nostre campagne: un sistema molto efficace è la sommersione invernale, da novembre a febbraio”.

I rappresentanti delle organizzazioni agricole hanno convenuto che “proprio la Lomellina, trovandosi nel cuore di questo immenso giacimento idrico, svolge un ruolo di primo piano: grazie all'irrigazione, la falda si ricarica e l'acqua, una volta utilizzata, ritorna nei fiumi. Si tratta di un ciclo che, se ben governato, si mantiene in equilibrio a beneficio di tutti e non solo dell'agricoltura”.



| CARRÙ

Comunità Energetiche Rinnovabili, l'Europa dà il via libera

(e.l.) - «Carrù è stato uno dei primi Comuni in Italia ad aver attivato una Comunità Energetica Rinnovabile (C.E.R.) al proprio interno, costruita sull'ala mercatale. Ora, nonostante le resistenze dei grandi colossi dell'energia, il Parlamento europeo è riuscito a introdurre una nuova normativa che amplierebbe di molto il loro utilizzo. Si potrà infatti consumare e produrre energia in comunità non solo a livello di cabina "secondaria", come avviene ora ma anche a livello di "cabina primaria". Questa autorizzazione consente di coinvolgere così anche più Comuni all'interno della stessa comunità». È quanto ha riferito in Consiglio comunale a Carrù l'assessore Stefano Bracco. È una bella novità, attesa da tempo che permetterà dunque di circoscrivere la comunità energetica non solo alle attività e ai palazzi legati alla "cabina secondaria" che copre solo una parte di piazza Mercato (come avviene ora). L'area geografica «convenzionale di appartenenza», secondo quanto riporta il portale online di E-distribuzione, piazza Carrù al centro di una zona che si amplia a macchia fino ai confini di Briaglia-Lesegno e Bene Vagienna, comprendendo dunque al proprio interno Magliano, Bastia, Clavesana, Cigliè, Rocca Cigliè e Niella Tanaro. L'Amministrazione, per far ciò, ha anche costituito un protocollo d'intesa con molti altri Comuni che fanno capo (per questioni zonali) al Consorzio d'Irrigazione "Bealera Maestra Destra Stura" di Bene Vagienna. L'area è ancora più vasta, agisce su quattro cabine primarie e comprende circa 47 mila abitanti in tutto. «Con il Consorzio - ha concluso Bracco - ci presenteremo per la richiesta di finanziamento al bando avviato dalla Fondazione Cre per i progetti C.E.R., cosa che non potremmo a livello di singoli Comuni».



Anbi, necessarie scelte concrete per difendersi da siccità ed alluvioni

In attesa che il Governo determini organiche scelte strategiche, prosegue l'impegno dei Consorzi di bonifica ed irrigazione per aumentare la resilienza dei territori alle conseguenze della crisi climatica, che sta tornando ad affacciarsi soprattutto con le ridotte portate dei corpi idrici lungo la Penisola. Non sono ancora passati due mesi dall'alluvione in Emilia Romagna che il Paese dalla memoria corta torna ad interessarsi delle criticità idriche dettate dal gran caldo, senza metabolizzare che si tratta di due facce dello stesso problema: ad evidenziarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a Faenza alla cerimonia per la consegna di 4 nuove pompe idrovore ad altrettanti Consorzi di bonifica (Romagna, Romagna Occidentale, Pianura di Ferrara, Renana), operanti nelle zone inondate e frutto di una sottoscrizione fra gli iscritti del sindacato Uila UIL. Ringraziamo di cuore quanti hanno permesso questa donazione nata dalla solidarietà popolare prosegue il Presidente di ANBI. Al Governo chiediamo di intervenire con celerità a sostegno delle popolazioni alluvionate per evitare soprattutto l'abbandono dell'agricoltura, non solo eccellenza italiana, ma primo presidio per la manutenzione del territorio. Chiediamo inoltre che le opere idrauliche siano davvero considerate tra gli asset strategici del Paese, indispensabili per la crescita dell'economia, perché non può esserci sviluppo senza sicurezza idrogeologica, né può esserci agricoltura senza disponibilità idrica. In questo quadro, il Consorzio di bonifica della Renana ha inaugurato a Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna, un nuovo invaso capace di raccogliere fino a 100.000 metri cubi d'acqua proveniente dallo scolo collinare Laghetti e miscelata con quella reflua del depuratore comunale; la qualità idrica è garantita dal monitoraggio costante, svolto in collaborazione con l'università felsinea. Il terreno per il bacino è stato reso disponibile dal Comune, mentre l'opera, costata circa 2 milioni di euro e realizzata in circa un anno e mezzo, è stata finanziata per un terzo dall'ente consorziale e per due terzi dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale. "Il nostro obiettivo ricorda Francesco Vincenzi - è che in Italia, come già nella Penisola iberica, si arrivi a trattenere almeno il 35% dell'acqua, che piove in un anno; attualmente tale percentuale, determinante per utilizzi irrigui, produttivi ed energetici, è ferma all'11%." "Per completare il quadro - spiega Valentina Borghi, Presidente del Consorzio di bonifica Renana - con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza stiamo realizzando il dragaggio dei sedimenti accumulati negli alvei dei principali canali consortili, recuperando così almeno 500.000 metri cubi di capacità, abbinando due obiettivi: aumentare la sicurezza idraulica, grazie ad un maggior volume per lo stoccaggio delle acque di piena ed avere maggiore disponibilità idrica a fini irrigui. Per questo stiamo programmando anche il riutilizzo di cinque ex cave nella pianura bolognese per accumulare risorsa idrica. Invasi e canali irrigui svolgono anche importanti funzioni ambientali aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. È stato calcolato che ogni 4 euro di valore aggiunto, garantito dall'irrigazione al made in Italy agroalimentare, almeno 1 euro è relativo ai benefici ecosistemici per la biodiversità, il contrasto alla desertificazione e la conservazione di un paesaggio rurale storico. Per questo, l'invaso Laghetto deve essere solo il prototipo per altri bacini irrigui a fonte mista ed interconnessa, utile per dare disponibilità idrica certa al territorio. Serve concretezza conclude il DG di ANBI e le reali volontà siamo abituati a misurarle sulla base delle risorse messe a disposizione. Dal Piano Invasi a quello per l'Efficientamento della Rete Idraulica, i Consorzi di bonifica hanno centinaia di progetti cantierabili ed in attesa di finanziamento

Corporate - Il giornale delle imprese

Per segnalazioni: corporate@affaritaliani.it

Home > Economia > Corporate > Emilia Romagna, ANBI: 4 nuove pompe idrovore ai Consorzi di bonifica

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A⁻ A⁺

Mercoledì, 12 luglio 2023

Emilia Romagna, ANBI: 4 nuove pompe idrovore ai Consorzi di bonifica

Vincenzi (ANBI): "Al Governo chiediamo di intervenire con celerità a sostegno delle popolazioni alluvionate per evitare l'abbandono dell'agricoltura"

di Redazione Corporate



ANBI, Consorzi di bonifica Emilia Romagna: nuovi laghetti e pompe idrovore a servizio della rinascita del territorio

In attesa che il Governo determini organiche scelte strategiche, prosegue l'impegno dei **Consorzi di bonifica ed irrigazione** per aumentare la resilienza dei territori alle conseguenze della crisi climatica, che sta tornando ad affacciarsi soprattutto con le ridotte portate dei corpi idrici lungo la Penisola. "Non sono ancora passati due mesi dall'alluvione in Emilia Romagna che il Paese dalla memoria corta torna ad interessarsi delle criticità idriche dettate dal gran caldo,

senza metabolizzare che si tratta di due facce dello stesso problema": ad evidenziarlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), intervenuto a Faenza alla cerimonia per la consegna di **4 nuove pompe idrovore** ad altrettanti Consorzi di bonifica (Romagna, Romagna Occidentale, Pianura di Ferrara, Renana), operanti nelle zone inondate e frutto di una sottoscrizione fra gli iscritti del sindacato Uila UIL.

"Ringraziamo di cuore quanti hanno permesso questa donazione nata dalla solidarietà popolare", prosegue il Presidente di **ANBI**. "Al Governo chiediamo di intervenire con celerità a sostegno delle popolazioni alluvionate per evitare soprattutto l'abbandono dell'agricoltura, non solo eccellenza italiana, ma primo presidio per la manutenzione del territorio. Chiediamo inoltre che le opere idrauliche siano davvero considerate tra gli asset strategici del Paese, indispensabili per la crescita dell'economia,

perché non può esserci sviluppo senza sicurezza idrogeologica, né può esserci agricoltura senza disponibilità idrica".

In questo quadro, il Consorzio di bonifica della Renana ha inaugurato a Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna, un nuovo invaso capace di raccogliere fino a **100.000 metri cubi d'acqua** proveniente dallo scolo collinare Laghetti e miscelata con quella reflua del depuratore comunale; la qualità idrica è garantita dal monitoraggio costante, svolto in collaborazione con l'università felsinea. Il terreno per il bacino è stato reso disponibile dal Comune, mentre l'opera, costata circa **2 milioni di euro** e realizzata in circa un anno e mezzo, è stata finanziata per un terzo dall'ente consorziale e per due terzi dal **Piano Regionale di Sviluppo Rurale**. "Il nostro obiettivo", ricorda il Presidente **Francesco Vincenzi**, "è che in Italia, come già nella Penisola iberica, si arrivi a trattenere almeno il 35% dell'acqua, che piove in un anno; attualmente tale percentuale, determinante per utilizzi irrigui, produttivi ed energetici, è ferma all'11%".

[pagina successiva >>](#)

[Iscriviti alla newsletter](#) ✉

TAGS:

[anbi 2023](#)

[anbi consorzio bonifica](#)

[anbi emilia romagna](#)

[anbi francesco vincenzi](#)

[anbi osservatorio](#)

Leggi anche:



CORPORATE - IL...

ASPI, inaugurata la quarta corsia dinamica in A4 tra Cormanico e...

LIVE Toscana. On. Bernabini (PD): "Grande soddisfazione per nostro lavoro"
mercoledì, 12 Lug 2023 15:45

f t i m

LA TUA PUBBLICITÀ SU AGENPARLABBONATI



Home Notiziario Editoriali ▾ Internazionali ▾ Mondo ▾ Politica ▾ Economia ▾ Regioni ▾ Università ▾ Cultura ▾ Futuro Sport & Motori



Home » Al via i lavori per riportare in sicurezza il Pescia di Collodi ad Altopascio | Opere per oltre 470 mila euro progettate dal CB4 e finanziate con economie di un'opera finanziata nel 2007 | Co...

12 Luglio 2023

Al via i lavori per riportare in sicurezza il Pescia di Collodi ad Altopascio | Opere per oltre 470 mila euro progettate dal CB4 e finanziate con economie di un'opera finanziata nel 2007 | Comunicato stampa e foto

TOSCANA —By Redazione



(AGENPARL) – mer 12 luglio 2023 Comunicato stampa

Al via i lavori per riportare in sicurezza il Pescia di Collodi ad Altopascio

Opere per oltre 470 mila euro progettate dal CB4 e finanziate con economie di un'opera finanziata nel 2007

Altopascio, 12 luglio 2023 – Sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria lungo il Torrente Pescia di Collodi nel Comune di Altopascio. Il progetto, per un importo complessivo di circa 472 mila euro, è portato avanti dai tecnici del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e realizzato con economie relative a un'opera finanziata nel 2007 dal Ministero dell'ambiente.

“A marzo 2021 – spiega Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno -, il Consorzio ha chiesto al Comune di Altopascio di poter utilizzare l'economia finale residua, pari a circa 467 mila euro, derivante da precedenti interventi strutturali sul Pescia di Collodi, eseguiti dal Consorzio e finalizzati alla riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico lungo l'asta del torrente nel tratto compreso fra Ponte alla Ralla e Ponte in Canneto.

Quest'anno, a gennaio, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ottenuto il parere tecnico dell'ISPRA, ha autorizzato il Comune di Altopascio all'utilizzo di tali economie per la realizzazione di ulteriori interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico e il consorzio si è subito attivato”.

“Abbiamo lavorato per recuperare e sbloccare queste risorse che erano ferme da troppo tempo per un intervento fondamentale che oltre a ripristinare una serie di frane lungo il percorso del torrente consente anche di risagomare e quindi mantenere il corso d'acqua – spiegano il sindaco, Sara D'Ambrosio e l'assessore all'ambiente, Daniel Toci -. Mettere in sicurezza il Pescia di Collodi, tenerlo pulito e curarlo con interventi programmati è un lavoro necessario, a cui tengono molto anche i residenti di questa porzione di Altopascio, memori anche delle varie alluvioni che hanno interessato questo corso d'acqua negli anni Novanta. Avevamo presentato il progetto definitivo prima delle elezioni 2021 e oggi parte il cantiere, dopo oltre un anno che abbiamo spinto affinché arrivassero le autorizzazioni da parte del Ministero”.

Il via libera a procedere con i lavori è arrivato lo scorso marzo con la determina del direttore area manutenzioni che ha approvato il progetto esecutivo dei lavori

di manutenzione straordinaria lungo il Pescia di Collodi, che abbraccia una serie di soluzioni individuate dai tecnici del Consorzio per accrescere la messa in sicurezza del territorio. Nel tratto, situato a monte di Ponte alla Ciliegia fino a Ponte alla Ralla, interessato da 16 frane dell'argine, è prevista la risagomatura delle scarpate e il rinalveamento del fondo alveo. Ma anche la realizzazione di opere di difesa spondale a protezione sia della banchina interna, con il rivestimento della sponda in pietrame, sia del corpo arginale, a scopo antiersivo. Infine, la realizzazione di piccole soglie selettive per la stabilizzazione del fondo alveo e delle rampe di accesso al torrente con relativa opera di protezione.

#Saradambrosio altopascio

SHARE.



Redazione

ARTICOLI CORRELATI

Trasporto gratuito per prestazioni terapeutiche, cambiano criteri per accesso a voucher

Dal prossimo fine settimana torna la "Freccia della Versilia"

Aree a verde private a confine con la linea ferroviaria e con terreni comunali: gli obblighi dei proprietari

AGENPARL

Chi siamo

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e approfondimenti originali.

CONTATTI

Invia comunicati stampa a:
redazione@agenparl.eu

Per info scrivi a:
info@agenparl.eu
segreteria@agenparl.eu

Esprimi la tua opinione! Inviaci le tue riflessioni e commenti su WhatsApp al
+39 340 681 9270 (RM, Italy)

Tel: +39 06 9357 9408 (RM, Italy)

SERVIZI

La tua pubblicità su Agenparl

TIENITI INFORMATO

Notiziario Agenparl



LIVE Canaglia torapentica: deputato PD "disciplinare" materia per facilitare accessi
mercoledì, 12 Lug 2023 09:37

f t i m

LA TUA PUBBLICITÀ SU AGENPARLABBONATI



Home Notiziario Editoriali ▾ Internazionali ▾ Mondo ▾ Politica ▾ Economia ▾ Regioni ▾ Università ▾ Cultura ▾ Futuro Sport & Motori



Home » C'E' BISOGNO DI SCELTE CONCRETE PER DIFENDERSI DA SICCITA' ED ALLUVIONI – L'ESEMPIO E LA SPERANZA DALL'EMILIA ROMAGNA Com.St. ANBI 12-7-23

12 Luglio 2023

C'E' BISOGNO DI SCELTE CONCRETE PER DIFENDERSI DA SICCITA' ED ALLUVIONI – L'ESEMPIO E LA SPERANZA DALL'EMILIA ROMAGNA Com.St. ANBI 12-7-23

POLITICA INTERNA —By Redazione



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

(AGENPARL) – mer 12 luglio 2023 CON IL CUORE ED IL QUOTIDIANO
IMPEGNO

ANBI

“C’E’ BISOGNO DI SCELTE CONCRETE

PER DIFENDERSI DALL’ALTERNARSI DI SICCITA’ ED ALLUVIONI ”

L’ESEMPIO DEI CONSORZI DI BONIFICA IN EMILIA ROMAGNA:

NUOVI LAGHETTI E POMPE IDROVORE

A SERVIZIO DELLA RINASCITA DI UN TERRITORIO

In attesa che il Governo determini organiche scelte strategiche, prosegue
l’impegno dei Consorzi di

bonifica ed irrigazione per aumentare la resilienza dei territori alle conseguenze
della crisi climatica, che

sta tornando ad affacciarsi soprattutto con le ridotte portate dei corpi idrici
lungo la Penisola.

“Non sono ancora passati due mesi dall’alluvione in Emilia Romagna che il
Paese dalla memoria corta

torna ad interessarsi delle criticità idriche dettate dal gran caldo, senza
metabolizzare che si tratta di due

facce dello stesso problema”: ad evidenziarlo è Francesco Vincenzi, Presidente
dell’Associazione Nazionale

dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe
(ANBI), intervenuto a Faenza

alla cerimonia per la consegna di 4 nuove pompe idrovore ad altrettanti
Consorzi di bonifica (Romagna,

Romagna Occidentale, Pianura di Ferrara, Renana), operanti nelle zone
inondate e frutto di una

sottoscrizione fra gli iscritti del sindacato Uila UIL.

“Ringraziamo di cuore quanti hanno permesso questa donazione nata dalla
solidarietà popolare – prosegue

il Presidente di ANBI – Al Governo chiediamo di intervenire con celerità a
sostegno delle popolazioni

alluvionate per evitare soprattutto l’abbandono dell’agricoltura, non solo
eccellenza italiana, ma primo

presidio per la manutenzione del territorio. Chiediamo inoltre che le opere idrauliche siano davvero considerate tra gli asset strategici del Paese, indispensabili per la crescita dell'economia, perché non può esserci sviluppo senza sicurezza idrogeologica, né può esserci agricoltura senza disponibilità idrica.”

In questo quadro, il Consorzio di bonifica della Renana ha inaugurato a Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna, un nuovo invaso capace di raccogliere fino a 100.000 metri cubi d'acqua proveniente dallo scolo collinare Laghetti e miscelata con quella reflua del depuratore comunale; la qualità idrica è garantita dal monitoraggio costante, svolto in collaborazione con l'università felsinea.

Il terreno per il bacino è stato reso disponibile dal Comune, mentre l'opera, costata circa 2 milioni di euro e realizzata in circa un anno e mezzo, è stata finanziata per un terzo dall'ente consorziale e per due terzi dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale.

“Il nostro obiettivo – ricorda Francesco Vincenzi – è che in Italia, come già nella Penisola iberica, si arrivi a trattenere almeno il 35% dell'acqua, che piove in un anno; attualmente tale percentuale, determinante per utilizzi irrigui, produttivi ed energetici, è ferma all'11%.”

“Per completare il quadro – spiega Valentina Borghi, Presidente del Consorzio di bonifica Renana – con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza stiamo realizzando il dragaggio dei sedimenti accumulati negli alvei dei principali canali consortili, recuperando così almeno 500.000 metri cubi di capacità,

Anbi

SHARE.



Redazione

ARTICOLI CORRELATI

[Cannabis terapeutica, deputate Pd: disciplinare materia per facilitare accesso pazienti- Conferenza stampa deputate Pd-Oggi, mercoledì 12 luglio ore 14](#)

Siccità e alluvioni, necessarie scelte concrete

Mercoledì, 12 Luglio 2023 10:29 Scritto da Redazione dimensione font - +



Siccità e alluvioni necessarie scelte concrete

Pubblicato in Ambiente

Letto 40 volte

Stampa

Email

Vota questo articolo



(1 Vota)

Etichettato sotto

siccità, Alluvioni, ANBI,
Clima,

Redazione

AGIPRESS - "Non sono ancora passati due mesi dall'alluvione in Emilia Romagna che il Paese dalla memoria corta torna ad interessarsi delle **criticità idriche** dettate dal gran caldo, senza metabolizzare che si tratta di due facce dello stesso problema": ad evidenziarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a Faenza alla cerimonia per la consegna di 4 nuove pompe idrovore ad altrettanti Consorzi di bonifica (Romagna, Romagna Occidentale, Pianura di Ferrara, Renana), operanti nelle zone inondate e frutto di una sottoscrizione fra gli iscritti del sindacato Uila UIL. "Ringraziamo di cuore quanti hanno permesso questa donazione nata dalla solidarietà popolare – prosegue il Presidente di ANBI – Al Governo chiediamo di intervenire con celerità a sostegno delle popolazioni alluvionate per evitare soprattutto l'abbandono dell'agricoltura, non solo eccellenza italiana, ma primo presidio per la manutenzione del territorio. Chiediamo inoltre che le opere idrauliche siano davvero considerate tra gli asset strategici del Paese, indispensabili per la crescita dell'economia, perché non può esserci sviluppo senza sicurezza idrogeologica, né può esserci agricoltura senza disponibilità idrica". "Il nostro obiettivo – ricorda Francesco Vincenzi - è che in Italia, come già nella Penisola iberica, si arrivi a trattenere almeno il 35% dell'acqua, che piove in un anno; attualmente tale percentuale, determinante per utilizzi irrigui, produttivi ed energetici, è ferma all'11%".

"Per completare il quadro - spiega Valentina Borghi, Presidente del Consorzio di bonifica Renana - con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza stiamo realizzando il dragaggio dei sedimenti accumulati negli alvei dei principali canali consortili, recuperando così almeno 500.000 metri cubi di capacità, abbinando due

LE ULTIME NEWS

**Le ondate calore aumentano smog e morti**

Luglio 12, 2023

**Le stelle della lirica insieme per il Ma...**

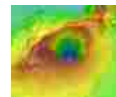
Luglio 12, 2023

**Siccità e alluvioni, necessarie scelte c...**

Luglio 12, 2023

**Città più verdi grazie al digitale**

Luglio 11, 2023

**Un osservatorio per studiare il vulcano ...**

Luglio 11, 2023

**Torna a Genova il Festival della scienza**

Luglio 11, 2023

**Stare nel verde, ti allunga la vita**

Luglio 11, 2023

**Risorse per la formazione dei lavoratori...**

Luglio 10, 2023

**L'80% dei malati oncologici soffre di ma...**

Luglio 10, 2023

**Antropologia e sostenibilità: spazio mus...**

Luglio 10, 2023

obiettivi: aumentare la sicurezza idraulica, grazie ad un maggior volume per lo stoccaggio delle acque di piena ed avere maggiore disponibilità idrica a fini irrigui. Per questo stiamo programmando anche il riutilizzo di cinque ex cave nella pianura bolognese per accumulare risorsa idrica."

"Invasi e canali irrigui svolgono anche importanti funzioni ambientali – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – È stato calcolato che ogni 4 euro di valore aggiunto, garantito dall'irrigazione al made in Italy agroalimentare, almeno 1 euro è relativo ai benefici ecosistemici per la biodiversità, il contrasto alla desertificazione e la conservazione di un paesaggio rurale storico. Per questo, l'invaso Laghetto deve essere solo il prototipo per altri bacini irrigui a fonte mista ed interconnessa, utile per dare disponibilità idrica certa al territorio." AGIPRESS



ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- La crisi climatica impoverisce i mari italiani
- I rischi del costruire in altezza
- Anche il patrimonio storico è colpito dal cambiamento climatico
- Gli italiani disposti a cambiare stile di vita per salvare il clima
- Le oche egiziane conquistano l'Arno

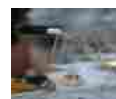
ULTIMI DA REDAZIONE

- Le ondate calore aumentano smog e morti
- Le stelle della lirica insieme per il Maestro Puccini
- Città più verdi grazie al digitale
- Un osservatorio per studiare il vulcano sottomarino Kolumbo
- Torna a Genova il Festival della scienza

Altro in questa categoria: « Stare nel verde, ti allunga la vita Le ondate calore aumentano smog e morti »

Devi effettuare il login per inviare commenti

Torna in alto



Concorso
Internazionale Vini
Müller Thurgaut...
Luglio 09, 2023



Caldo, cosa fare per un
microclima domes...
Luglio 08, 2023

CALENDARIO NEWS

Luglio 2023						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

TUTTE LE CATEGORIE

Attualità

Attualità

Ambiente

Tecnologia

Istruzione

Moda

Politica

Politica Toscana

Politica Italia

Economia e Sviluppo

Lavoro

Impresa

Turismo

Agricoltura

Salute

Medicina

Psicologia

Alimentazione

Benessere



SEARCH



DireTV



Radio Dire



Notiziari



Spider



LIVE news

12 Luglio 2023 - 10:07 - Due alpinisti dispersi sul Monte Bianco

Politica | Sanità | Ambiente | Mondo Hi-Tech | Cultura | Sport | Esteri | Regioni | Spettacolo | Cruciverba | Oroscopo

Home » Territori » Emilia Romagna » Anbi: “C’è bisogno di scelte concrete per difendersi dall’alternarsi di siccità e alluvioni”

Anbi: “C’è bisogno di scelte concrete per difendersi dall’alternarsi di siccità e alluvioni”

L’esempio dei consorzi di bonifica in Emilia-Romagna: nuovi laghetti e pompe idrovore a servizio della rinascita di un territorio

Pubblicato: 12-07-2023 11:25

Ultimo aggiornamento: 12-07-2023 11:25

Canale: Ambiente

Autore: Redazione

EMILIA ROMAGNA



BOLOGNA – **In attesa che il Governo determini organiche scelte strategiche, prosegue l'impegno dei Consorzi di bonifica ed irrigazione per aumentare la resilienza dei territori alle conseguenze della crisi climatica**, che sta tornando ad affacciarsi soprattutto con le ridotte portate dei corpi idrici lungo la Penisola.

“Non sono ancora passati due mesi dall'alluvione in Emilia Romagna che il Paese dalla memoria corta torna ad interessarsi delle criticità idriche dettate dal gran caldo, senza metabolizzare che si tratta di due facce dello stesso problema”: ad evidenziarlo è **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)**, intervenuto a Faenza alla cerimonia per la consegna di 4 nuove pompe idrovore ad altrettanti Consorzi di bonifica (Romagna, Romagna Occidentale, Pianura di Ferrara, Renana), operanti nelle zone inondate e **frutto di una sottoscrizione fra gli iscritti del sindacato Uila UIL.**

“Ringraziamo di cuore quanti hanno permesso questa donazione nata dalla solidarietà popolare – prosegue il Presidente di ANBI – Al Governo chiediamo di intervenire con celerità a sostegno delle popolazioni alluvionate per evitare soprattutto l'abbandono dell'agricoltura, non solo eccellenza italiana, ma primo presidio per la manutenzione del



Anbi: “C'è bisogno di scelte concrete per difendersi dall'alternarsi di siccità e alluvioni”

CAMBIAMENTO CLIMATICO



Onu: “La settimana scorsa la più calda mai registrata”

LAVORO



Vimi Fasteners chiamata a fornire organi di fissaggi per i big dell'automotive

territorio. Chiediamo inoltre che le opere idrauliche siano davvero considerate tra gli asset strategici del Paese, indispensabili per la crescita dell'economia, perché non può esserci sviluppo senza sicurezza idrogeologica, né può esserci agricoltura senza disponibilità idrica."

In questo quadro, il Consorzio di bonifica della Renana ha inaugurato a Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna, un nuovo invaso capace di raccogliere fino a 100.000 metri cubi d'acqua proveniente dallo scolo collinare Laghetti e miscelata con quella reflua del depuratore comunale; la qualità idrica è garantita dal monitoraggio costante, svolto in collaborazione con l'università felsinea.

Il terreno per il bacino è stato reso disponibile dal Comune, mentre l'opera, costata circa 2 milioni di euro e realizzata in circa un anno e mezzo, è stata finanziata per un terzo dall'ente consorziale e per due terzi dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale.

"Il nostro obiettivo – ricorda **Francesco Vincenzi** – è che in Italia, come già nella Penisola iberica, si arrivi a trattenere almeno il 35% dell'acqua, che piove in un anno; attualmente tale percentuale, determinante per utilizzi irrigui, produttivi ed energetici, è ferma all'11%."

"Per completare il quadro – spiega **Valentina Borghi, Presidente del Consorzio di bonifica Renana** – con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza **stiamo realizzando il dragaggio dei sedimenti accumulati negli alvei dei principali canali consortili, recuperando così almeno 500.000 metri cubi di capacità**, abbinando due obiettivi: aumentare la sicurezza

MARE



Giornata del Mar Mediterraneo, Ami: "Tutelare le specie animali e la biodiversità"

IL CASO



Marco Fiori sulla laurea di Zaki: "Uno scempio". Ma il sindaco di Rimini non ci sta

idraulica, grazie ad un maggior volume per lo stoccaggio delle acque di piena ed avere maggiore disponibilità idrica a fini irrigui. **Per questo stiamo programmando anche il riutilizzo di cinque ex cave nella pianura bolognese per accumulare risorsa idrica.**”

“Invasi e canali irrigui svolgono anche importanti funzioni ambientali – aggiunge **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** – È stato calcolato che **ogni 4 euro di valore aggiunto, garantito dall’irrigazione al made in Italy agroalimentare, almeno 1 euro è relativo ai benefici ecosistemici per la biodiversità, il contrasto alla desertificazione e la conservazione di un paesaggio rurale storico.** Per questo, l’invaso Laghetto deve essere solo il prototipo per altri bacini irrigui a fonte mista ed interconnessa, utile per dare disponibilità idrica certa al territorio. **Serve concretezza** – conclude il **DG di ANBI** – **e le reali volontà siamo abituati a misurarle sulla base delle risorse messe a disposizione. Dal Piano Invasi a quello per l’Efficientamento della Rete Idraulica, i Consorzi di bonifica hanno centinaia di progetti cantierabili ed in attesa di finanziamento...**”

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l’indirizzo www.dire.it

IMPRESE



A Firenze il mondo dei videogames fa business: cresce First Playable

QUALITÀ DELLE ACQUE

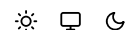


Spiagge, acque italiane promosse al 95%. Il top della qualità in Sardegna e Puglia

Mercoledì, 12 Luglio 2023



Sereni



Accedi

SOLIDARIETÀ

Aiutò durante l'alluvione, il Consorzio di Bonifica riceve in dono un'idrovora

La consegna, da parte di Uila, è avvenuta a Faenza: coinvolte anche altre realtà

Redazione

12 luglio 2023 14:25



La consegna dell'idrovora, avvenuta a Faenza

La solidarietà ai territori colpiti dall'alluvione e ai consorzi di bonifica arriva dagli associati di Uila Nazionale (Unione Italiana Lavoratori Agroalimentari). Su iniziativa del sindacato, infatti, è stata lanciata una raccolta fondi e con il ricavato sono state donate quattro idrovore al Consorzio della Bonifica Renana, ai due Consorzi della Romagna e Romagna Occidentale ed anche al **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**.

Proprio il consorzio estense in quei giorni, pur non essendo toccato direttamente dai fenomeni alluvionali, ha supportato con idrovore e personale i consorzi delle zone più colpite per liberarle dall'acqua.

“Useremo al meglio la macchina che ci è stata donata - ha detto il presidente, Stefano Calderoni -, peraltro estremamente all'avanguardia perché si tratta di **un'idrovora** ad alte prestazioni, insonorizzata, alimentata da motori diesel a tre cilindri di ultima generazione, completa di

set di tubazioni e accessori che garantiscono portate fino a 10mila litri al minuto”.

“Come Uila nazionale siamo rimasti molto colpiti da quanto accaduto nel mese di maggio in Emilia-Romagna - sottolinea Mirko Cavallini, segretario territoriale di Uila-Uil di Ferrara e Rovigo -. “Di fronte alla **devastante alluvione** abbiamo immediatamente pensato di fare qualcosa di concreto, un segno tangibile di solidarietà”.

© Riproduzione riservata



Si parla di [alluvione](#), [Consorzio bonifica](#), [idrovara](#), [Stefano Calderoni](#)

I più letti

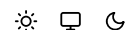
- SERVIZI**
[‘It-Alert’, lunedì in arrivo un messaggio di avviso su tutti i cellulari: ecco cos’è](#)
- LO STUDIO**
[Concerto Springsteen, lo studio Unife rivela: “Indotto da oltre 10 milioni”](#)
- INCIDENTE SUL LAVORO**
[La gru cede e travolge un operaio: elitrasmportato in gravi condizioni](#)
- POLIZIA**
[Ruba dagli scaffali del supermercato poi sferra un pugno ad un dipendente](#)
- TELEVISIONE**
[Indagine di 'Report' nel Ferrarese, il granchio blu in onda in prima serata](#)

In Evidenza

Mercoledì, 12 Luglio 2023



Sereni



Accedi

TURISMO / CENTRO STORICO / VIA PARADISO

Turismo fluviale, studenti e relatori raccontano il Po e i suoi territori

Ci si sofferma sulle analogie fra luoghi come Ferrara, Rovigo e Mantova

Redazione

12 luglio 2023 12:42



Foto di repertorio

Il Grande fiume come filo conduttore di tre territori appartenenti a regioni diverse, ma accomunati appunto dal flusso delle sue acque. E' caratterizzato da un approccio multidisciplinare, l'incontro di giovedì alle 15, nell'aula magna Drigo del dipartimento di Studi umanistici Unife in via Paradiso 12, promosso nell'ambito del corso di laurea in Manager degli itinerari culturali, dal titolo **'Fermati al Po: Il fiume Po e i suoi turismi da Ferrara a Mantova'**. Un evento aperto ai cittadini, nel corso del quale verranno presentati pubblicamente i lavori degli studenti del corso di Progettazione culturale per turismi sostenibili.

Un appuntamento, definito dagli organizzatori come "il risultato dell'impegno collettivo di una cinquantina di studentesse e studenti del corso di **Progettazione culturale per turismi sostenibili** tenuto dal professore Gianfranco Franz all'interno del corso di laurea in Manager degli itinerari culturali del dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Ferrara. Per anni i temi dell'economia prodotta dal turismo culturale nelle città di Ferrara e di Mantova, la questione della valorizzazione dei territori e dei centri urbani minori, l'importanza di un'atmosfera urbana creativa favorita anche dalla lunga tradizione di eventi culturali, festival, mostre che caratterizza le due città protagoniste, la rilevanza della

nicchia turistica enogastronomica e la progressiva crescita del cicloturismo, nicchia di cui tanto si è parlato anche grazie alla promozione del progetto Vento a partire dal 2012 sono stati al centro dell'attività didattica di chi scrive sia per il corso di laurea di Scienze del turismo, sia per quello in lingua inglese in Economics, Management and Policies for Global Challenges del Dipartimento di Economia e Management".

Durante l'incontro, caratterizzato dalla presenza di numerosi ospiti, la mappa di quasi 6 metri per 2 e la presentazione che sarà mostrata dagli studenti saranno funzionali a raccontare il Po e i suoi territori attraverso una **chiave interpretativa multidisciplinare**. Spazio dunque agli argomenti della "centralità dei patrimoni culturali e architettonici con quelli della straordinaria biodiversità custodita nel Grande Delta (da Mantova a Ferrara, comprendendo i territori del Po delle province di Reggio Emilia e di Modena e, soprattutto, quelli di Rovigo), arricchiti da temi "culturali come letteratura, fotografia e cinema". Aspetti che "mettono al centro la rilevanza degli eventi e delle mostre che contraddistinguono da decenni le due città patrimonio Unesco, mostrano la straordinaria varietà enogastronomica, spesso trascurata da un marketing stanco e invecchiato", soffermandosi sui "turismi possibili" come "quelli sportivi, i turismi lenti (i cammini, le ippovie e le ciclovie) e i nuovi turismi di relazione e di prossimità, ricordano l'epopea della pesca allo storione e la produzione di caviale del Po, via via scomparsi alla metà del secolo scorso, ma oggi ripristinabili grazie agli studi scientifici condotti dalle università di Parma e di Ferrara".

Ulteriore elemento attrattivo è "il racconto, fino a oggi quasi ignorato, delle **duchesse estensi e gonzaghesche**, a partire proprio da Isabella d'Este, il primo trait d'union fra due famiglie e due città: in un'epoca di assurdi femminicidi e di sacrosanta rivendicazione del ruolo e dei diritti delle donne, narrare la vita di donne certamente privilegiate ma costantemente tenute in ombra dalla storiografia malgrado il loro ruolo non banale, la loro cultura, l'eleganza, il mecenatismo e il collezionismo artistico, la capacità di governo quando alcune di esse furono chiamate a farlo, si rivela occasione per inventare un brand turistico e culturale del tutto innovativo e di sicuro richiamo".

L'appuntamento si propone anche di "far riflettere sulla necessità che tutti i territori considerati lavorino insieme, superando i tipici campanilismi e i limiti amministrativi", veicolando il messaggio "in modo leggero e irriverente, che Mantova, Ferrara e Rovigo sono intrinsecamente diverse dai territori, dalle genti e dalle economie delle rispettive regioni di appartenenza mentre sono assai più simili fra loro da **molteplici punti di vista: geografico, antropologico, economico e paesaggistico**. Immaginare e pianificare un turismo sul e del Po, valorizzando i centri e i patrimoni 'minori', diventa oggi lo strumento per innovare e produrre nuove alleanze territoriali all'insegna di cultura, storia e bio-diversità umana e naturale; e anche per proteggere con maggiore efficacia un fiume sofferente, sfruttato fino all'abuso".

Il **programma dell'incontro** prevede alle 15 i saluti istituzionali di Paolo Tanganelli, direttore del dipartimento di Studi umanistici, e di Rachele Dubbini, coordinatrice del corso di laurea. Alle 15.10, cominciano i lavori con gli interventi del giornalista Federico Di Bisceglie e l'introduzione al progetto di Gianfranco Franz, docente titolare del corso. Alle 15.30 verrà presentato il progetto degli studenti, e alla 16.10 prenderà avvio la tavola rotonda coordinata dal moderatore Di Bisceglie. Chiamati a intervenire saranno Ludovica Ramella, dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, Gaetano Marini e Alessandro Bondesan, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Marco Gottardi, direttore del Parco Delta del Po Veneto, Davide Bellotti, presidente di Cna Ferrara, Cristina Sandri, della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, Paolo Marcolini, di Cna Formazione Emilia-Romagna, Cinzia Bracci e Annalisa Ferrari, di Cds Cultura, Giuseppe Muronì, docente dell'Associazione Torri di marmo di Tresigallo, Georg Sobbe, dell'Associazione Fiumana, Patrizia Micai, del Villaggio turistico 'Lucciole nella nebbia' di Destra Po, Sergio Fortini, della Cooperativa Città della Cultura-Cultura della Città, Licia Vignotto e Riccardo Gemmo, dell'Associazione Itturco, Denis Maragno dell'Università Iuav di Venezia, Marco Bresadola, Giorgio Poletti, Giuseppe Scandurra e Gianluca Forgione, del dipartimento di Studi umanistici e Francesca Leder, del dipartimento di Architettura. Alle 17.30 si chiuderanno i lavori.

© Riproduzione riservata



Si parla di [fiume](#), [incontri](#), [Po](#), [studenti](#), [turismo](#), [università](#)

I più letti

1.

SERVIZI

'It-Alert', lunedì in arrivo un messaggio di avviso su tutti i cellulari: ecco cos'è

LO STUDIO

Anbi: C'e' bisogno di scelte concrete per difendersi dall'alternarsi di siccità e alluvioni

BOLOGNA In attesa che il Governo determini organiche scelte strategiche, prosegue l'impegno dei Consorzi di bonifica ed irrigazione per aumentare la resilienza dei territori alle conseguenze della crisi climatica, che sta tornando ad affacciarsi soprattutto con le ridotte portate dei corpi idrici lungo la Penisola. Non sono ancora passati due mesi dall'alluvione in Emilia Romagna che il Paese dalla memoria corta torna ad interessarsi delle criticità idriche dettate dal gran caldo, senza metabolizzare che si tratta di due facce dello stesso problema: ad evidenziarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a Faenza alla cerimonia per la consegna di 4 nuove pompe idrovore ad altrettanti Consorzi di bonifica (Romagna, Romagna Occidentale, Pianura di Ferrara, Renana), operanti nelle zone inondate e frutto di una sottoscrizione fra gli iscritti del sindacato Uila UIL. Ringraziamo di cuore quanti hanno permesso questa donazione nata dalla solidarietà popolare prosegue il Presidente di ANBI Al Governo chiediamo di intervenire con celerità a sostegno delle popolazioni alluvionate per evitare soprattutto l'abbandono dell'agricoltura, non solo eccellenza italiana, ma primo presidio per la manutenzione del territorio. Chiediamo inoltre che le opere idrauliche siano davvero considerate tra gli asset strategici del Paese, indispensabili per la crescita dell'economia, perché non può esserci sviluppo senza sicurezza idrogeologica, né può esserci agricoltura senza disponibilità idrica. In questo quadro, il Consorzio di bonifica della Renana ha inaugurato a Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna, un nuovo invaso capace di raccogliere fino a 100.000 metri cubi d'acqua proveniente dallo scolo collinare Laghetti e miscelata con quella reflua del depuratore comunale; la qualità idrica è garantita dal monitoraggio costante, svolto in collaborazione con l'università felsinea. Il terreno per il bacino è stato reso disponibile dal Comune, mentre l'opera, costata circa 2 milioni di euro e realizzata in circa un anno e mezzo, è stata finanziata per un terzo dall'ente consorziale e per due terzi dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale. Il nostro obiettivo ricorda Francesco Vincenzi è che in Italia, come già nella Penisola iberica, si arrivi a trattenere almeno il 35% dell'acqua, che piove in un anno; attualmente tale percentuale, determinante per utilizzi irrigui, produttivi ed energetici, è ferma all'11%. Per completare il quadro spiega Valentina Borghi, Presidente del Consorzio di bonifica Renana con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza stiamo realizzando il dragaggio dei sedimenti accumulati negli alvei dei principali canali consortili, recuperando così almeno 500.000 metri cubi di capacità, abbinando due obiettivi: aumentare la sicurezza idraulica, grazie ad un maggior volume per lo stoccaggio delle acque di piena ed avere maggiore disponibilità idrica a fini irrigui. Per questo stiamo programmando anche il riutilizzo di cinque ex cave nella pianura bolognese per accumulare risorsa idrica. Invasi e canali irrigui svolgono anche importanti funzioni ambientali aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI È stato calcolato che ogni 4 euro di valore aggiunto, garantito dall'irrigazione al made in Italy agroalimentare, almeno 1 euro è relativo ai benefici ecosistemici per la biodiversità, il contrasto alla desertificazione e la conservazione di un paesaggio rurale storico. Per questo, l'invaso Laghetto deve essere solo il prototipo per altri bacini irrigui a fonte mista ed interconnessa, utile per dare disponibilità idrica certa al territorio. Serve concretezza conclude il DG di ANBI e le reali volontà siamo abituati a misurarle sulla base delle risorse messe a disposizione. Dal Piano Invasi a quello per l'Efficientamento della Rete Idraulica, i Consorzi di bonifica hanno centinaia di progetti cantierabili ed in attesa di finanziamento L'articolo Anbi: C'è bisogno di scelte concrete per difendersi dall'alternarsi di siccità e alluvioni proviene da Agenzia DIRE Le notizie del sito DIRE sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it> continua a leggere sul sito di riferimento Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the Necessary Non-necessary



Mercoledì, 12 Luglio 2023



Sereni



Accedi

ATTUALITÀ SORA

ANBI Lazio, il consorzio di bonifica conca di Sora procede nella manutenzione ordinaria dei canali

"La prevenzione deve prendere il posto dell'emergenza e questo obiettivo è raggiungibile solo attraverso una corretta e puntuale manutenzione del reticolo idrografico di pertinenza consortile"

Redazione

12 luglio 2023 10:46



Prosegue senza soluzione di continuità l'attività di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica Conca di Sora (Frosinone). Nelle ultime settimane di dicembre è stato eseguito l'intervento di manutenzione, in convenzione con il comune di Sora, del canale laterale Cartiere Burgo, con la rimozione e sfalcio della vegetazione che limitava il deflusso delle acque. Sempre nel comune di Sora sono stati effettuati interventi di manutenzione del Torrente Lacerno, nel tratto di valle con pulizia delle sponde e dell'alveo, del Fosso Schitelli con pulizia e rimozione della vegetazione interessante l'alveo ed è stata effettuata manutenzione in forma d'affitto nel distretto tessile sito nella zona industriale, con pulizia e rimozione della vegetazione spondale.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di manutenzione del Fosso Schito, sito nel comune di Broccostella e del Rio Fontechiari, nel comune Fontechiari, dove sono state ripristinate le arginature spondali ed è stata rimossa la vegetazione in alveo.

"È di primaria importanza che gli interventi di manutenzione ordinaria, vengano effettuati nelle tempistiche e nelle modalità pianificate dai nostri tecnici – ha dichiarato il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Conca di Sora, Sonia Ricci – affinché gli stessi siano propedeutici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

alla mitigazione del rischio idrogeologico. La prevenzione deve prendere il posto dell'emergenza e questo obiettivo è raggiungibile solo attraverso una corretta e puntuale manutenzione del reticolo idrografico di pertinenza consortile"

© Riproduzione riservata



Si parla di [bonifica](#), [manutenzione](#)

I più letti

- 1.** **L'INIZIATIVA**
[Trenta comuni del Frusinate fanno rete per accogliere i turisti del Giubileo 2025](#)
- 2.** **L'ESITO DEI CONTROLLI**
[Condomini sporcaccioni multati, la Polizia Locale sul piede di guerra](#)
- 3.** **ATTUALITÀ**
[Il sindaco Mastrangeli piace ai cittadini, i risultati della classifica del Sole 24 ore](#)
- 4.** **L'EVENTO**
[Il festival dei Borghi e delle città Medievali fa tappa a Fiuggi](#)
- 5.** **ATTUALITÀ**
[Villa Santa Lucia, aperto il primo cantiere Ater in provincia di Frosinone \(foto e video\)](#)

In Evidenza



ATTUALITÀ



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emilia

LOGIN

/ Alluvione Romagna. Donazione solidale a Faenza: 4 idrovore ai consorzi di bonifica dalla UILA

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Mercoledì, 12 Luglio 2023 07:39

Alluvione Romagna. Donazione solidale a Faenza: 4 idrovore ai consorzi di bonifica dalla UILA **In evidenza**

Scritto da Redazione



È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

Stampa | Email | Galleria immagini

 Tweet

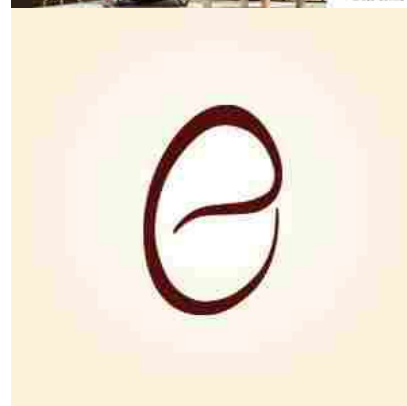

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"




PARMA

FAENZA (Martedì 11 Luglio 2023) - Sala gremita presso la Centrale 3 del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale a Faenza (Ra) dove questa mattina sono state consegnate quattro pompe idrovore che la Uila ha donato ai consorzi di bonifica associati ad ANBI Emilia Romagna:

Romagna Occidentale, Romagna, Renana e Pianura di Ferrara. La donazione è frutto di una sottoscrizione che proprio Uila ha lanciato durante l'alluvione del Maggio scorso che in due occasioni ha gravemente e tragicamente colpito queste aree e più in generale l'Italia centro settentrionale. Alla presenza delle donne e degli uomini della bonifica che si sono prodigati a tempo pieno per allontanare le acque dalle zone colpite sono intervenuti i presidenti dei Consorzi che hanno ricevuto la donazione, il presidente di Uila Stefano Mantegazza, il presidente nazionale di ANBI e ANBI ER Francesco Vincenzi, il direttore generale Massimo Gargano e all'Assessore all'Agricoltura dell'Emilia Romagna Alessio Mammi oltre ai vertici e rappresentanti delle associazioni agricole, tra cui Nicola Bertinelli presidente di Coldiretti e Cristiano Fini di CIA. *"Un gesto solidale che mostra quanto in questi momenti sia fondamentale la collaborazione e la condivisione del bene comune - ha commentato il presidente di ANBI Francesco Vincenzi - Ringraziamo di cuore la Uila, il suo presidente Mantegazza e tutti coloro che hanno sottoscritto questa donazione solidale che mostra al contempo quanto gli uomini di questi consorzi di bonifica si siano instancabilmente prodigati per mettere in sicurezza il territorio in uno dei momenti più tragici della nostra storia"*



Galleria immagini



Wednesday, July 12, 2023

 Search

Libertà di Stampa

Italia al 58° posto. Russia al 155°
e Ucraina al 106°

il Metropolitano.it

Intervista a Valeria
GiannottaTurchia al centro della
geopolitica

CRONACA ▾ POLITICA ▾ ESTERO SPORT ▾ ECONOMIA EVENTI ▾ SOCIETÀ' ▾ COMUNICATI ▾

IL METROPOLITANO TV LA METROPOLITANA METRO-INSTAGRAM YOU FUTURE RETE ITALIAWEB LAVORO

PUBBLICITÀ ELETTORALE

CRONACA

Ambiente. ANBI: servono scelte concrete per difendersi da siccità e alluvioni



Silvana Marrapodi — 12 Luglio 2023 • comments off



(DIRE) Roma, 12 Lug. – In attesa che il Governo determini organiche scelte strategiche, prosegue l'impegno dei Consorzi di bonifica ed irrigazione per aumentare la resilienza dei territori alle conseguenze della crisi climatica, che sta tornando ad affacciarsi soprattutto con le ridotte portate dei corpi idrici lungo la Penisola.

RECENT POSTS

Addio a Milan Kundera
12 Luglio 2023Vermont: dichiarato lo stato di
emergenza per alluvioni
12 Luglio 2023Messico: uccisi tre poliziotti
12 Luglio 2023Tennis. Wimbledon, Sinner
sfida Djokovic e punta al titolo
12 Luglio 2023Ambiente. ANBI: servono
scelte concrete per difendersi
da siccità e alluvioni
12 Luglio 2023Triathlon. Italia ad Amburgo
per i Mondiali di Staffetta
Mista
12 Luglio 2023Editoria. Rutelli (ANICA): ora
Italia all'avanguardia contro
crimini informatici
12 Luglio 2023Caldo. Allerta in Campania per
ondate calore: temperature
oltre media stagione
12 Luglio 2023

“Non sono ancora passati due mesi dall'alluvione in Emilia Romagna che il Paese dalla memoria corta torna ad interessarsi delle criticità idriche dettate dal gran caldo, senza metabolizzare che si tratta di due facce dello stesso problema”. Ad evidenziarlo è Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione



Foto di JodyDellDavis by Pixabay

Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), intervenuto a Faenza alla cerimonia per la consegna di 4 nuove pompe idrovore ad altrettanti Consorzi di bonifica (Romagna, Romagna Occidentale, Pianura di Ferrara, Renana), operanti nelle zone inondate e frutto di una sottoscrizione fra gli iscritti del sindacato Uila Uil.

“Ringraziamo di cuore quanti hanno permesso questa donazione nata dalla solidarietà popolare- prosegue il Presidente di Anbi- Al Governo chiediamo di intervenire con celerità a sostegno delle popolazioni alluvionate per evitare soprattutto l'abbandono dell'agricoltura, non solo eccellenza italiana, ma primo presidio per la manutenzione del territorio. Chiediamo inoltre che le opere idrauliche siano davvero considerate tra gli asset strategici del Paese, indispensabili per la crescita dell'economia, perché non può esserci sviluppo senza sicurezza idrogeologica, né può esserci agricoltura senza disponibilità idrica”.

In questo quadro, il Consorzio di bonifica della Renana ha inaugurato a Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna, un nuovo invaso capace di raccogliere fino a 100.000 metri cubi d'acqua proveniente dallo scolo collinare Laghetti e miscelata con quella reflua del depuratore comunale; la qualità idrica è garantita dal monitoraggio costante, svolto in collaborazione con l'università felsinea. Il terreno per il bacino è stato reso disponibile dal Comune, mentre l'opera, costata circa 2 milioni di euro e realizzata in circa un anno e mezzo, è stata finanziata per un terzo dall'ente consorziale e per due terzi dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale. “Il nostro obiettivo- ricorda Francesco Vincenzi- è che in Italia, come già nella Penisola iberica, si arrivi a trattenere almeno il 35% dell'acqua, che piove in un anno; attualmente tale percentuale, determinante per utilizzi irrigui, produttivi ed energetici, è ferma all'11%”.

“Per completare il quadro- spiega Valentina Borghi, Presidente del Consorzio di bonifica Renana- con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza stiamo realizzando il dragaggio dei sedimenti accumulati negli alvei dei principali canali consortili, recuperando così almeno 500.000 metri cubi di capacità, abbinando due obiettivi: aumentare la sicurezza idraulica, grazie ad un maggior volume per lo stoccaggio delle acque di piena ed avere maggiore disponibilità idrica a fini irrigui. Per questo stiamo programmando anche il riutilizzo di cinque ex cave nella



Reggio Calabria. Nuovo manto stradale in Corso Matteotti, da Giovedì 13 Luglio mattina modifiche alla circolazione veicolare

12 Luglio 2023



Italia e Turchia discutono di cooperazione per ricerca, sviluppo e sicurezza del Mediterraneo

12 Luglio 2023



Roma: donati alla Protezione Civile autocisterna e carburante sequestrati per contrabbando

12 Luglio 2023



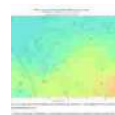
Bologna: sgominato sodalizio dedito alla commissione di fallimenti “pilotati a catena” e al riciclaggio dei proventi illeciti. 25 misure cautelari personali e sequestri per oltre 32 mln di €

12 Luglio 2023



Polizia di Stato esegue 8 misure cautelari in ordine al fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo nelle province di Caltanissetta e Agrigento

12 Luglio 2023



Space Weather: l'INGV con l'ESA per proteggere le radiocomunicazioni dalle minacce provenienti dallo spazio

12 Luglio 2023



Migranti. Nessuna notizia delle imbarcazioni avvistate a largo delle Canarie

12 Luglio 2023



Napoli. Distrutta dalle fiamme l'installazione di Michelangelo Pistoletto

12 Luglio 2023



Pyongyang lancia un altro missile nel Mare Orientale

12 Luglio 2023



In Porto di Trieste la Black Pearl la barca a vela più lunga al mondo

12 Luglio 2023



Kenya, le vittime della setta del digiuno salgono a 350

11 Luglio 2023

pianura bolognese per accumulare risorsa idrica”.

“Invasi e canali irrigui svolgono anche importanti funzioni ambientali- aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi- È stato calcolato che ogni 4 euro di valore aggiunto, garantito dall’irrigazione al made in Italy agroalimentare, almeno 1 euro è relativo ai benefici ecosistemici per la biodiversità, il contrasto alla desertificazione e la conservazione di un paesaggio rurale storico. Per questo, l’invaso Laghetto deve essere solo il prototipo per altri bacini irrigui a fonte mista ed interconnessa, utile per dare disponibilità idrica certa al territorio. Serve concretezza- conclude il DG di Anbi- e le reali volontà siamo abituati a misurarle sulla base delle risorse messe a disposizione. Dal Piano Invasi a quello per l’Efficientamento della Rete Idraulica, i Consorzi di bonifica hanno centinaia di progetti cantierabili ed in attesa di finanziamento”. (Com/Red/Dire) 12:30 12-07-23



Israele, ancora proteste contro la riforma della giustizia

11 Luglio 2023

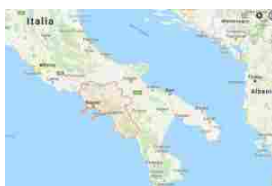
• alluvione • anbi • lavori • siccità

banner

Recommended For You



Editoria. Rutelli (ANICA): ora Italia all'avanguardia contro crimini informatici



Caldo. Allerta in Campania per ondate calore: temperature oltre media stagione



Napoli. Distrutta dalle fiamme l'istallazione di Michelangelo Pistoletto



About the Author: **Silvana Marrapodi**

HOME | CRONACA | POLITICA | ESTERO | SPORT | ECONOMIA | EVENTI | SOCIETA' | COMUNICATI

banner

TAG

• 'ndrangheta • calabria
• carabinieri • catanzaro
• cocaina • coldiretti
• confesercenti • coronavirus
• cosenza • covid • covid-19
• droga • falcomatà

FOLLOW US

Stay updated via social channels



VISITORS MAP

globe can't be displayed
[Live Stats](#)

ARTICOLI RECENTI

Addio a Milan Kundera 12 Luglio 2023

Vermont: dichiarato lo stato di emergenza per alluvioni 12 Luglio 2023

Messico: uccisi tre poliziotti 12 Luglio 2023



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

BOLOGNA

Bologna Cronaca Economia Politica Cultura e spettacoli Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali ▾

Divieto di balneazio Rivoluzione pronto soccor Francesco e Ilaria morti ad Asdt Alert messaggio non arrivat Alert questionar Caldo notti tropica



12 lug 2023



Home> Bologna> Cronaca> Micro invasi e casse pe...

Micro invasi e casse per l'agricoltura "Così l'acqua diventa un'alleata"

A Parma venerdì e sabato due giorni di lavoro sul tema idrico promossi dall'Autorità di bacino del fiume Po. Il segretario generale Bratti: "Facciamo fronte comune contro la crisi climatica: impegno epocale".



Micro invasivi e casse per l'agricoltura "Così l'acqua diventa un'alleata"



di Federico Di Bisceglie
PARMA

Del Po se ne parla sempre nei momenti di difficoltà. O per le alluvioni – come quelle che hanno fortemente colpito la Romagna nelle scorse settimane – o per le siccità prolungate. Due facce della stessa medaglia, a ben guardare. La sfida climatica, in relazione all'acqua, è sempre più impellente. Saranno questi i temi al centro delle 'Giornate dell'Acqua', in programma venerdì e sabato a Parma nella sala della musica. La rassegna, promossa dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, in collaborazione con Globe, Ecomondo, GreenGo, con il patrocinio tra gli altri del Parlamento Europeo e del Ministero dell'Ambiente, è stata presentata ieri mattina dal segretario generale dell'Autorità, Alessandro Bratti e dall'assessore all'Ambiente del Comune di Parma, Gianluca Borghi.

Diversi, nel corso della due giorni, saranno i momenti di approfondimento che fotograferanno le sfide climatiche che necessitano più che mai di azioni concrete per mitigare le ripercussioni più critiche con cui anche il nostro Paese si trova ormai periodicamente a fare i conti tra alluvioni e prolungati periodi di siccità. L'evento – 'Acqua, fronte comune contro la crisi climatica' – si propone di formulare una serie di proposte concrete, fondate su solide basi scientifiche, al fine di contribuire a un piano nazionale integrato, attento alle esigenze dell'uomo e della natura. La crisi climatica impone l'attuazione di azioni urgenti e concrete in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e del Green deal europeo. "L'obiettivo – così Bratti – è quello di rendere questo appuntamento un focus di approfondimento con cadenza annuale, che possa rappresentare un punto di riferimento nazionale per fare fronte comune a queste problematiche sempre più frequenti e affrontare unitariamente questa importante sfida, epocale per l'intero pianeta. I temi approfonditi vedranno intervenire i principali esperti del settore, accademici, rappresentanti delle istituzioni e dei molteplici portatori d'interesse. E' essenziale mettere in campo politiche e azioni in grado di incrementare la capacità di adattamento dei singoli territori che mostrano esigenze differenti da zona a zona e come tali vanno considerate all'interno di un mosaico di equilibri idro geo morfologici molto complesso sia in termini di gestione della risorsa idrica sia in una strategia più incisiva per la mitigazione dei rischi idrogeologici".

Nei vari panel, interverranno tra gli altri: il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il sindaco di Parma, Michele

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Musica e sapori immersi nella natura

Cronaca

Un'estate rovente e tropicale Bologna da bollino rosso Temperature vicine ai 40 gradi

Cronaca

Mancano i condizionatori Bimbi sballottati tra i nidi

Cronaca

Agroalimentare, aumenta il fatturato

Cronaca

Emergenza casa, ricetta Legacoop "Servono alloggi per il ceto medio"



Guerra; Paolo Andrei, rettore dell'Università di Parma, Tommaso Foti, capogruppo di Fdi alla Camera e la collega dem, Chiara Braga. "Per il territorio parmense e per la città di Parma in particolare – chiude l'assessore Borghi - che fa parte di quelle città italiane che hanno come obiettivo la neutralità carbonica entro il 2030 la gestione delle risorse è fondamentale. Per questo abbiamo all'orizzonte più ravvicinato tre progetti sulla risorsa: un controllo continuo e ulteriore delle qualità delle acque anche nei corsi d'acqua minori in collaborazione con Arpae, l'individuazione di aree idonee ad ospitare micro invasi in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e Arpae e la richiesta di poter convertire in utilizzo plurimo a beneficio dell'agricoltura le casse di espansione più grandi di Parma e del Baganza".



© Riproduzione riservata



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**



FEATURED TERRITORI

Sansepolcro, manutenzione ordinaria, riunione fra amministrazione e Consorzio di bonifica

By redazione - 12 Luglio 2023 0



AMMINISTRAZIONE E CONSORZIO DI BONIFICA IN RIUNIONE PER PARLARE DI MANUTENZIONE ORDINARIA: E' L'ANNO DEL TEVERE E DEL RESTYLING DELLE OPERE IDRAULICHE

La sala giunta di Palazzo delle Laudi ha ospitato stamani l'incontro tra i vertici del Consorzio di Bonifica 2 Altovaldarno, rappresentato dalla presidente Serena Stefani e dall'ingegnere ambientale Chiara Lilli, e l'amministrazione comunale nelle figure del sindaco Fabrizio Innocenti e dell'assessore Riccardo Marzi. Il confronto è servito per illustrare gli interventi del Consorzio sul territorio della Valtiberina, con particolare riguardo all'area di Sansepolcro.

- Oltre 900 mila euro di lavorazioni per rimettere in sesto il reticolo idraulico della Valtiberina
- Circa 80 i km di sponde da sottoporre a sfalcio e taglio selettivo della vegetazione
- Sotto i ferri, 16 dei 34 km del tratto toscano del Tevere

Questi i numeri dei lavori di manutenzione ordinaria che hanno presentato questa mattina i referenti del Consorzio di Bonifica 2 Altovaldarno all'Amministrazione comunale.

Commenti recenti

L'ingegnere su **Arezzo, partito Liberale: la scelta di Rigutino la scelta più sensata per l'AV**

Bistecca Chianina su **Esproprio Vasari: "Pur di non pagare il Ministero ora dice che i disegni di Michelangelo sono FALSI!"**

L'ingegnere su **Estra, Macri' ritorna presidente**

Maurizio Pistone su **La destra che vuole arruolare anche Manzoni**

tutto regolare su **SpaziAlCentro: "Come è possibile che il paradiso descritto nel 2020, sia diventato il "far west"**

DalleVacanze su **Attenti al lupo. Anzi no, attenti a giudici, commendatori e cavalieri!**

Search

Segnala Abusi e Soprusi



Articoli recenti

Attenti al lupo. Anzi no, attenti a giudici, commendatori e cavalieri! →



... Leggi il seguito...

La Iena ienizzata e smemorata →

Stefani: "Un importante programma di manutenzioni sui corsi d'acqua e sulle opere idrauliche, che, in territorio montano, svolgono un ruolo fondamentale: rallentando la corsa dell'acqua, infatti, contribuiscono a mettere in sicurezza il fondovalle"



Il 2023 sarà l'anno del Tevere: la manutenzione ordinaria interesserà 18 dei 34 chilometri del tratto toscano del fiume, sottoposto ad un accurato restyling a Sansepolcro e a Pieve Santo Stefano, e molti dei suoi affluenti.

In particolare saranno attenzionati il Sovara, il Cerfone a Monterchi e il Fiumicello nel centro abitato del capoluogo di vallata.

In tutto, per il 2023, il Consorzio di Bonifica ha programmato lavorazioni per oltre 900.000 euro. Circa 80 complessivamente i chilometri di sponde sottoposte a sfalcio e controllo della vegetazione, alla movimentazione dei sedimenti e alla sistemazione delle opere idrauliche. Ventiquattro km solo nel comune di Sansepolcro.

Un intervento massiccio sarà realizzato su diverse opere idrauliche dissestate in seguito agli eventi meteorologici che, nell'inverno, hanno colpito duro tutta l'area.

In tutto saranno 2,6 i chilometri di aste fluviali mantenute con un investimento complessivo di circa 80 mila euro.

Uno sguardo particolare a Sansepolcro, il comune più grande della vallata.

Qui sono oltre 210 mila gli euro da trasformare in lavori. Oltre al Tevere e al Fiumicello, sotto i ferri passeranno il Fosso dell'Infernaccio e il Fosso della Castora, che attraversano il centro abitato, il Torrente Afra e il Riascone in località Trebbio.

Inoltre saranno attenzionati i corsi d'acqua in località Gricignano, tra cui il Fosso Gavina di Mocaia e la Reglia dei Molini.

"E' intenso e importante il programma delle manutenzioni pianificato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e illustrato dall'ingegner Chiara Lilli in Valtiberina. Oltre alle aste fluviali, quest'anno, è stata posta grande attenzione alle opere idrauliche che, in territorio montano, svolgono un ruolo fondamentale: rallentando la corsa dell'acqua, infatti, contribuiscono a mettere in sicurezza il fondovalle", spiega la Presidente Serena Stefani. E aggiunge: "Quella che può svolgere il Consorzio è manutenzione ordinaria: un'attività importante di prevenzione. E' chiaro che, per risolvere alcune criticità strutturali, sarebbero indispensabili interventi straordinari e nuove opere. Inoltre le aree montane richiederebbero un piano ad hoc e di finanziamenti pubblici, per il ripristino di briglie e manufatti introdotti dall'uomo per regolare lo scorrimento delle acque.

"E' fondamentale" ha commentato il sindaco Innocenti "l'attività costante di manutenzione portata avanti dal Consorzio di Bonifica. L'attenzione posta sui corsi d'acqua del nostro territorio e sulla flora circostante c'è e l'incontro di stamani ha permesso di avere un quadro esauriente degli interventi in essere e del prossimo futuro. Il cordiale rapporto che abbiamo con i vertici del Consorzio permette anche a noi amministratori locali di suggerire loro ulteriori azioni da portare a compimento. E da inserire nel Pab, il Piano di attività di bonifica. In vista della prossima apertura del secondo ponte sul Tevere, inoltre, ad esempio appositamente richiesta di interventi che interessano la Reglia dei Banchetti e via del Tevere, aree che con l'apertura della struttura diventeranno particolarmente sensibili e che



... Leggi il seguito...

Con la nomina a procuratore generale di Ancona si è chiusa l'era del pm Roberto Rossi ad Arezzo →



... Leggi il seguito...

Francesca Michielin in concerto a San Giovanni Valdarno →



... Leggi il seguito...

Sansepolcro, manutenzione ordinaria, riunione fra amministrazione e Consorzio di bonifica →



... Leggi il seguito...

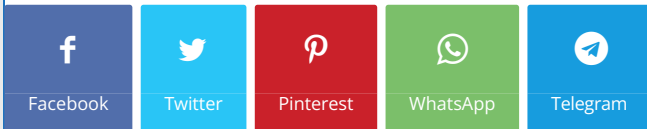
San Giovanni festeggia la 40esima edizione del Valdarno Jazz Festival →



... Leggi il seguito...

Luca Rossi e il suo "Tammorra solo tour" a Spazio Seme →

necessitano di attenzione".



redazione

LEAVE A REPLY

Comment:

Name:

Email:

Website:

☐ Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment



... Leggi il seguito...

I vertici di Camera di Commercio Siena e Arezzo incontrano il Presidente di Banca MPS →



... Leggi il seguito...

Arezzo, Donati e Sileno: "Istituire un Premio annuale per i giovani" →



... Leggi il seguito...

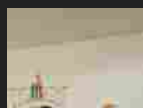
InformArezzo

EVEN MORE NEWS



Francesca Michielin in concerto a San Giovanni Valdarno

12 Luglio 2023



San Giovanni festeggia la 40esima edizione del Valdarno Jazz Festival

12 Luglio 2023



Luca Rossi e il suo "Tamorra solo tour" a Spazio Seme

12 Luglio 2023

POPULAR CATEGORY

Politica Società Diritti	2987
Cronaca	1959
Territori	1737
Spettacoli ed eventi	1197
Economia e Lavoro	1148
Salute	999
L'opinione	861

[Acquista il giornale](#)[Accedi](#) [Abbonati](#)**MASSA CARRARA**[Massa Carrara](#) [Cronaca](#) [Cosa Fare](#) [Sport](#)[Cronaca](#) [Sport](#) [Cosa Fare](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura e spettacoli](#) [Speciali](#) ▾[Meteo](#) [Morta Forte dei Marmi](#) [Fabio Cairoli morto](#) [Fiorentina](#) [Luce](#) [Pecore Elettriche](#)

12 lug 2023

 DANIELE ROSI
Cronaca[Home](#) > [Massa Carrara](#) > [Cronaca](#) > [Fiumi e torrenti: i prog...](#)

Fiumi e torrenti: i progetti del Consorzio sulla manutenzione



Fiumi e torrenti: i progetti del Consorzio sulla manutenzione

di Daniele Rosi

d Creare una maggiore sinergia tra il Comune e il Consorzio di bonifica. Questo il messaggio lanciato dalla commissione Lavori pubblici presieduta da Silvia



Barghini durante l'incontro di ieri con il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi insieme ad alcuni tecnici. Un incontro , presenti anche gli assessori Elena Guadagni e Moreno Lorenzini, in cui la commissione ha potuto ascoltare quali siano gli interventi previsti nel territorio comunale nel prossimo futuro. Il consorzio opera, oltre che su Massa-Carrara, anche nella provincia di Lucca e in aree di Pistoia e Pisa, per un totale di 64 comuni, e lo fa con la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. . La maggior parte degli interventi, suddivisi in lotti, sono nel periodo estivo. Nel caso specifico del territorio comunale, sono stati da poco completati gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua a Fossola, Nazzano, Fossone, Bonascola, sul Carrione, il Parmignola, torrente di Gragnana e fosso di Torano. Terminerà a luglio la manutenzione del reticolo idrografico della Fossa Maestra, mentre entro ottobre saranno ultimati altri controlli nelle zone collinari come Ficola, Castelpoggio.

Grande interesse in commissione per uno dei compiti del consorzio: la possibilità di effettuare delle piantumazioni, soprattutto alla luce del downburst dello scorso agosto che mise in ginocchio gran parte del patrimonio arboreo di Marina. Un aspetto su cui in commissione sono stati chiesti approfondimenti, con la possibilità per il consorzio di aprire un dialogo con l'amministrazione comunale. "Mi dicono che spesso le cooperative incaricate della manutenzione lascino sul posto i residui – ha aggiunto tra le osservazioni il consigliere Dante Benedini – e per la sicurezza questo non va bene. In altri punti poi non è possibile pulire perché alcune aree sono perennemente chiuse. Serve più attenzione".



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Traffico di droga: dieci spacciatori finiscono sotto processo

Cronaca

Il Tribunale perde pezzi Crolla parte di soffitto per infiltrazioni d'acqua Trasferita la cancelleria

Cronaca

"Via Litoranea chiusa e invasa dai camper E' pericolosa"

Cronaca

Vigili urbani al campus Teoria e pratica per i bimbi

Cronaca

Legge sul marmo La Comune all'attacco "Poche garanzie sulla filiera corta"



L'anno del Tevere le opere e il restyling

Oltre 900 mila euro di lavorazioni per rimettere in sesto il reticolo idraulico della Valtiberina SANSEPOLCRO Il 2023 sarà l'anno del Tevere: la manutenzione ordinaria interesserà 16 dei 34 chilometri del tratto toscano del fiume, sottoposto ad un accurato restyling a Sansepolcro e a Pieve Santo Stefano, e molti dei suoi affluenti. In particolare saranno attenzionati il Sovara, il Cerfone a Monterchi e il Fiumicello nel centro abitato del capoluogo di vallata. In tutto, per il 2023, il Consorzio di Bonifica ha programmato lavorazioni per oltre 900.000 euro. Circa 80 complessivamente i chilometri di sponde sottoposte a sfalcio e controllo della vegetazione, alla movimentazione dei sedimenti e alla sistemazione delle opere idrauliche. Ventiquattro km solo nel comune di Sansepolcro. Un intervento massiccio sarà realizzato su diverse opere idrauliche dissestate in seguito agli eventi meteorologici che, nell'inverno, hanno colpito duro tutta l'area. Operai e macchine saranno al lavoro nel comune di Pieve Santo Stefano, sul Tevere in località Bulciano e sul Fosso del Ranco; sul Cerfone e sul Padonchia nel comune di Monterchi. In Valmarecchia, protagonista il fiume Foglia. Saranno inoltre interessati dai cantieri il Marecchia, dove saranno effettuati interventi puntuali di riprofilatura di un tratto interessato da una importante erosione, e il suo affluente, il Fossatone o Fosso delle Cento Briglie, singolare corso d'acqua che conta un numero importante di manufatti per il rallentamento dell'acqua. In tutto saranno 2,6 i chilometri di aste fluviali mantenute con un investimento complessivo di circa 80 mila euro. Uno sguardo particolare a Sansepolcro, il comune più grande della vallata. Qui sono oltre 210 mila gli euro da trasformare in lavori. Oltre al Tevere e al Fiumicello, sotto i ferri passeranno il Fosso dell'Infernaccio e il Fosso della Castora, che attraversano il centro abitato, il Torrente Afra e il Riascone in località Trebbio. Inoltre saranno attenzionati i corsi d'acqua in località Gricignano, tra cui il Fosso Gavina di Mocaia e la Reglia dei Molini. E' intenso e importante il programma delle manutenzioni pianificato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e illustrato dall'ingegner Chiara Lilli in Valtiberina. Oltre alle aste fluviali, quest'anno, è stata posta grande attenzione alle opere idrauliche che, in territorio montano, svolgono un ruolo fondamentale: rallentando la corsa dell'acqua, infatti, contribuiscono a mettere in sicurezza il fondovalle, spiega la Presidente Serena Stefani. E aggiunge: Quella che può svolgere il Consorzio è manutenzione ordinaria: un'attività importante di prevenzione. E' chiaro che, per risolvere alcune criticità strutturali, sarebbero indispensabili interventi straordinari e nuove opere. Inoltre le aree montane richiederebbero un piano ad hoc e di finanziamenti pubblici, per il ripristino di briglie e manufatti introdotti dall'uomo per regolare lo scorrimento delle acque. E' fondamentale, ha commentato il sindaco Innocenti, l'attività costante di manutenzione portata avanti dal Consorzio di Bonifica. L'attenzione posta sui corsi d'acqua del nostro territorio e sulla flora circostante c'è e l'incontro di stamani ha permesso di avere un quadro esauriente degli interventi in essere e del prossimo futuro. Il cordiale rapporto che abbiamo con i vertici del Consorzio permette anche a noi amministratori locali di suggerire loro ulteriori azioni da portare a compimento. E da inserire nel Pab, il Piano di attività di bonifica. In vista della prossima apertura del secondo ponte sul Tevere, inoltreremo ad esempio apposita richiesta di interventi che interessano la Reglia dei Banchetti e via del Tevere, aree che con l'apertura della struttura diventeranno particolarmente sensibili e che necessitano di attenzione. Nell'occasione la Presidente ha consegnato al sindaco Innocenti e al suo vice Riccardo Marzi il vademecum predisposto dal Consorzio per illustrare l'attività dell'ente, le sue competenze e le modalità di contatto per avere chiarimenti, informazioni e per inoltrare segnalazioni e richieste di intervento. Un punto di riferimento territoriale è inoltre Marcello Polverini, individuato dall'assemblea consortile come referente per il territorio della Valtiberina.




[HOME](#) [TOSCANA](#) [PISTOIA](#) [PRATO](#) [SPORT](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#) [RUBRICHE](#) [Report TV](#) [FOTO](#)

Lo Schermo

Home » CRONACHE » MONTAGNA

Nuovo ponte sul fiume Reno, il programma dell'inaugurazione

Di Redazione 12 Luglio 2023

 20  0

 Facebook

 Twitter

 Pinterest

 WhatsApp

PORRETTA – Qualche settimana fa è stato aperto il nuovo ponte ciclo-pedonale sul fiume Reno realizzato dal Consorzio di bonifica Renana in convenzione con il Comune di Alto Reno Terme che collegherà la località Albergati con il percorso pedonale alla destra Reno, in Comune di Castel di Casio.



Il nuovo ponte sul fiume Reno a Porretta

L'inaugurazione del ponte ciclo-pedonale si terrà martedì 18 luglio 2023 a partire dalle ore 18 in via Lungoreno 140.

Alle 18 sono previsti i saluti di Giuseppe Nanni, sindaco Alto Reno Terme, Valentina Borghi, presidente del Consorzio di bonifica Renana, a cui seguirà l'illustrazione tecnica dell'opera. La cerimonia si concluderà con un omaggio musicale della banda Giuseppe Verdi e la benedizione dell'opera da parte di don Michele Veronesi e taglio del nastro.


 Condividi

 Facebook

 Twitter

 Pinterest



NOLEGGIO
BAGNI MOBILI
IN TUTTA ITALIANUMERO VERDE
800.292.800

HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

12 LUGLIO 2023 | ANBI LAZIO, IL CONSORZIO DI BONIFICA CONCA DI SORA PROCEDE NELLA

CERCA ...

ANBI Lazio, il consorzio di bonifica conca di Sora procede nella manutenzione ordinaria dei canali



ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



5 LUGLIO 2023

All'Hercules Cave il primo campo da pickleball dell'area prenestina a sud di Roma



5 LUGLIO 2023

All'Asilo Nido Baby House di Valmontone la festa di fine anno



4 LUGLIO 2023

Al via il Valmontone Outlet summer Festival con gli Skunk Anansie

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI

POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 12 LUGLIO 2023



NUOVA APERTURA

SALA PESI

CONTATTI

Ilcasaledellosport@gmail.com

0669401778

Via Giotto 129, Colleferro (RM)

Cessione del Quinto
Ottieni fino a € 75.000
Finanziamenti veloci, sicuri e vantaggiosi

credipass

Prosegue senza soluzione di continuità l'attività di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica Conca di Sora (Frosinone). Nelle ultime settimane di dicembre è stato eseguito l'intervento di manutenzione, in convenzione con il comune di Sora, del canale laterale Cartiere Burgo, con la...



5 AGOSTO 2022

Valmontone, tanti auguri
alla dottoressa Enrica
Francesconi



21 MAGGIO 2022

Tanti auguri agli sposi
Serena e Gianluca



26 APRILE 2022

Codice di
autoregolamentazione
per la pubblicità
elettorale

ESTATE COLLEFERRINA



Comune di COLLEFERRO
Città Medievale di Roma Capitale

**COLLEFERRO
ESTATE 2023**

PIAZZALE PISCINA COMUNALE / VIALE EUROPA

4 LUGLIO ore 21.30 SEBASTIANO SOMMA "L'alto Incontro Lucio" LUIGI DALLA e LUIGI BATTISTI	5 LUGLIO ore 21.30 ISEIOTTAI Concerto TRIBUTO a RINO GAETANO
6 LUGLIO ore 21.30 ASSOCIAZIONE SIRIUS ENTERTAINMENT presenta FILIPPO MARIA CAROLLO "C'ERCIAMO TUTTO" Concertato con il nucleo del coro a cappella di Sora	7 LUGLIO ore 21.30 SUGARFIRS - TRIBUTO a ZUCCHERO
8 LUGLIO ore 21.30 Concerto dedicato con L'ORCHESTRA CANTANDO E BALLANDO... in tour	9 LUGLIO ore 21.30 Serata Canzone con GIANLUCA FUBELLI (Scintille) e il duo musicale
10 LUGLIO ore 21.30 Serata musicale con L'ORCHESTRA NAPOLIBAND "Canta Napoli"	11 LUGLIO ore 21.30 ACCADEMIA MUSICALE ARS NOVA presenta la spettacolo musicale "Tutti da Sora"
12 LUGLIO ore 21.30 SO SPECIAL Concerto TRIBUTO a CESARE CREMONINI	13 LUGLIO ore 21.30 TRIBUTO a VASCO ROSSI "SIAMO SOLO NOI"
14 LUGLIO ore 21.30 Serata musicale con "ELEMENTINO"	15 LUGLIO ore 21.30 Serata musicale con la band "ESTEREO" pop rock Band

È ASSOCIATO ALL'ATTIVITÀ SARA ZANGRILLI

È INFORMATO PIERLUIGI SANNA


Comune di COLLEFERRO
 Città Metropolitana di Roma Capitale

COLLEFERRO ESTATE 2023

PIAZZALE PISCINA COMUNALE / VIALE EUROPA

 4 LUGLIO ore 21:30 SEBASTIANO SOMMA "Lucio incontra Lucio" La vita la Storia e le Canzoni di LUCIO DALLA e LUCIO BATTISTI	 5 LUGLIO ore 21:30 ISEIOTTAVI - Concerto TRIBUTO a RINO GAETANO
 6 LUGLIO ore 21:30 ASSOCIAZIONE SIRIUS ENTERTAINMENT presenta FILIPPO MARIA CARDILLO in "CHIEDIMI TUTTO" Spettacolo con orchestra dal vivo e corpo di ballo	 7 LUGLIO ore 21:30 SUGARFIRS - TRIBUTO a ZUCCHERO
 8 LUGLIO ore 21:30 Serata danzante con L'ORCHESTRA CANTANDO E BALLANDO ... in tour	 9 LUGLIO ore 21:30 Serata Comica con GIANLUCA FUBELLI (<i>Scintilla</i>) e il duo musicale
 10 LUGLIO ore 21:30 Serata musicale con L'ORCHESTRA NAPOLIBAND "Canta Napoli"	 11 LUGLIO ore 21:30 ACCADEMIA MUSICALE ARS NOVA presenta lo spettacolo musicale "Facce da Band"
 12 LUGLIO ore 21:30 50 SPECIAL - concerto TRIBUTO a CESARE CREMONINI	 13 LUGLIO ore 21:30 TRIBUTO a VASCO ROSSI "SIAMO SOLO NOI"
 14 LUGLIO ore 21:30 Serata musicale con "CLEMENTINO"	 15 LUGLIO ore 21:30 Serata musicale con la band "ESTEREO" pop hits Band

L'ASSESSORE ALLO SPETTACOLO **SARA ZANGRILLI**
 IL SINDACO **PIERLUIGI SANNA**

...continua la lettura dell'articolo

>> <https://www.frosinonetoday.it/attualita/anbi-bonifica-conca-sora-manutenzione.html>

Fonte: [Frosinone Today](#)

f SHARE

t TWEET

p PIN

G+ SHARE

< Previous post

NOLEGGIO
BAGNI MOBILI
IN TUTTA ITALIANUMERO VERDE
800.292.800

HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

12 LUGLIO 2023 | FAMILY HOTEL DA NORD A SUD, ZERO STRESS E TANTO DIVERTIMENTO: ECCO

CERCA ...

Sora – Mitigazione del rischio idrogeologico, la Conca procede nella manutenzione ordinaria dei canali



ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



5 LUGLIO 2023

All'Hercules Cave il primo campo da pickleball dell'area prenestina a sud di Roma



5 LUGLIO 2023

All'Asilo Nido Baby House di Valmontone la festa di fine anno



4 LUGLIO 2023

Al via il Valmontone Outlet summer Festival con gli Skunk Anansie

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI

POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 12 LUGLIO 2023



NUOVA APERTURA

SALA PESI

CONTATTI

Ilcasaledellosport@gmail.com

☎ 0669401778

📍 Via Giotto 129, Colleferro (RM)

Cessione del Quinto
Ottieni fino a € 75.000
Finanziamenti veloci, sicuri e vantaggiosi

credipass



5 AGOSTO 2022

Valmontone, tanti auguri
alla dottoressa Enrica
Francesconi



21 MAGGIO 2022

Tanti auguri agli sposi
Serena e Gianluca



26 APRILE 2022

Codice di
autoregolamentazione
per la pubblicità
elettorale

ESTATE COLLEFERRINA



Comune di COLLEFERRO
Città dell'Architettura e della Cultura

COLLEFERRO ESTATE 2023

PIAZZALE PISCINA COMUNALE / VIALE EUROPA

4 LUGLIO ore 21.30 SEBASTIANO SOMMA "L'arte incontra Lancia" Lancia Spazio e Cinema LUIGI DALLA e LUIGI BATTISTI	5 LUGLIO ore 20.30 ISEIOTTAI - Concerto TRIBUTO a RINO GAETANO
6 LUGLIO ore 20.30 ASSOCIAZIONE SIRIUS ENTERTAINMENT presenta FILIPPO MARIA CAROLLO e "CHIEDIAMO TUTTO" Spettacolo con archivio del vivo e corpo di ballo	7 LUGLIO ore 21.30 SUGARFIRS - TRIBUTO a ZUCCHERO
8 LUGLIO ore 21.30 L'ORCHESTRA CANTANDO E BALLANDO in tour	9 LUGLIO ore 21.30 Serata Comica con GIANLUCA PIRELLI (Scintille) e 4 comici invitati
10 LUGLIO ore 21.30 Serata musicale con L'ORCHESTRA NAPOLIBAND "Carla Negri"	11 LUGLIO ore 21.30 ACCADEMIA MUSICALE ARES NOVA presenta lo spettacolo musicale "Fanci da Star"
12 LUGLIO ore 21.30 SO SPECIAL - Concerto TRIBUTO a CESARE CREMONINI	13 LUGLIO ore 21.30 TRIBUTO a VASCO ROSSI "SIAMO SOLO NOI"
14 LUGLIO ore 21.30 Serata musicale con "ELEMENTINO"	



Comune di COLLEFERRO
Città Metropolitana di Roma Capitale

COLLEFERRO ESTATE 2023

PIAZZALE PISCINA COMUNALE / VIALE EUROPA

4 LUGLIO ore 21:30 SEBASTIANO SOMMA "Lucio incontra Lucio" La vita la Storia e le Canzoni di LUCIO DALLA e LUCIO BATTISTI	5 LUGLIO ore 21:30 ISEIOTTAVI - Concerto TRIBUTO a RINO GAETANO
6 LUGLIO ore 21:30 ASSOCIAZIONE SIRIUS ENTERTAINMENT presenta FILIPPO MARIA CARDILLO in "CHIEDIMI TUTTO" Spettacolo con orchestra dal vivo e corpo di ballo	7 LUGLIO ore 21:30 SUGARFIRS - TRIBUTO a ZUCCHERO
8 LUGLIO ore 21:30 Serata danzante con L'ORCHESTRA CANTANDO E BALLANDO... in tour	9 LUGLIO ore 21:30 Serata Comica con GIANLUCA FUBELLI (Scintilla) e il duo musicale
10 LUGLIO ore 21:30 Serata musicale con L'ORCHESTRA NAPOLIBAND "Canta Napoli"	11 LUGLIO ore 21:30 ACCADEMIA MUSICALE ARS NOVA presenta lo spettacolo musicale "Facce da Band"
12 LUGLIO ore 21:30 50 SPECIAL - concerto TRIBUTO a CESARE CREMONINI	13 LUGLIO ore 21:30 TRIBUTO a VASCO ROSSI "SIAMO SOLO NOI"
14 LUGLIO ore 21:30 Serata musicale con "CLEMENTINO"	15 LUGLIO ore 21:30 Serata musicale con la band "ESTEREO" pop hits Band

L'ASSESSORE ALLO SPETTACOLO **SARA ZANGRILLI** IL SINDACO **PIERLUIGI SANNA**



Prosegue senza soluzione di continuità l'attività di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica Conca di Sora. Nelle ultime settimane di dicembre è stato eseguito l'intervento di manutenzione, in convenzione con il comune di Sora, del canale laterale Cartiere Burgo, con la rimozione e sfalcio della vegetazione che limitava il deflusso delle acque. Sempre nel comune di Sora sono stati effettuati interventi di manutenzione del Torrente Lacerno, nel tratto di valle con pulizia delle sponde e dell'alveo, del

...continua la lettura dell'articolo >> https://www.tg24.info/sora-mitigazione-del-rischio-idrogeologico-la-conca-procede-nella-manutenzione-ordinaria-dei-canali/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=sora-mitigazione-del-rischio-idrogeologico-la-conca-procede-nella-manutenzione-ordinaria-dei-canali

Fonte: **Tg24.info**



SHARE



TWEET



PIN



G+ SHARE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mercoledì, Luglio 12, 2023

Ultimo: Consorzi di bonifica, Sammartino a soci Anbi: «La Sicilia recupera 30 anni di ritardi con la riforma approvata dal governo Schifani»

HOME BANDI PSR SICILIA INFORMAZIONI UTILI BIOLOGICO OLIO COME FARE PER NORME
ECONOMIA E LAVORO ALTRE SEZIONI ▾

Cerca



Notizie

Consorzi di bonifica, Sammartino a soci Anbi: «La Sicilia recupera 30 anni di ritardi con la riforma approvata dal governo Schifani»

📅 12 Luglio 2023 👤 Sicilia Agricoltura 💧 acqua

«Con la riforma dei consorzi di bonifica che il governo Schifani ha approvato la settimana scorsa, la Sicilia potrà recuperare trent'anni di ritardi, intoppi, mancati investimenti o investimenti improduttivi. Adotteremo finalmente un modello di gestione delle risorse irrigue basato sulla coerenza dei bacini idrografici e in tal modo potrà essere

La nuova Pac 2023-2027: strategie per il futuro di Mario Liberto [Download](#)

Iscriviti alla nostra Newsletter

Email *

Iscriviti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

garantito un servizio che sia sinonimo di legalità e che sia in grado di accompagnare i nostri agricoltori nella sfida di portare le eccellenze siciliane in tutti i mercati internazionali».

Lo ha detto Luca Sammartino, vicepresidente della Regione Siciliana e assessore regionale all'Agricoltura, intervenendo, a Roma, all'assemblea annuale dell'Anbi (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) che raggruppa 142 enti consortili tra consorzi di bonifica e di irrigazione, consorzi irrigui e consorzi di miglioramento fondiario.

«In una regione come la nostra esposta maggiormente agli effetti dei cambiamenti climatici, la razionalizzazione della risorsa idrica è la vera sfida. Gli ultimi investimenti nella gestione dell'acqua in Sicilia – ha aggiunto Sammartino – risalgono alla Cassa del Mezzogiorno, quasi mezzo secolo fa. Oggi, avendo messo mano al riordino del quadro normativo e organizzativo, grazie alla programmazione che la giunta Schifani sta portando avanti, ci presentiamo a questa assemblea con le carte in regola per affermare che deve ripartire un grande piano di investimenti pubblici nel Meridione d'Italia per garantire la certezza della disponibilità dell'acqua ai nostri agricoltori e ai nostri produttori. Mi fa ben sperare il fatto che, in questi mesi, l'interlocuzione politica con i ministri Salvini, Lollobrigida e Fratin, è stata costante, in un proficuo rapporto di dialogo e di confronto».

Manteniamo i tuoi dati riservati e condividiamo i tuoi dati solo con terze parti che rendono possibile questo servizio [Leggi la nostra informativa sulla privacy completa.](#)

Informazioni utili

Informazioni utili

Agricoltura 4.0: incentivi e tecnologie, opportunità e vantaggi

📅 15 Giugno 2022 👤 Mario Liberto

L'agricoltura 4.0 è il risultato

← [Confagricoltura Sicilia presente al premio nazionale IV edizione Tomato Excellent](#)

👍 Potrebbe anche interessarti